

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 94

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2025

ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice Presidente Giuseppe FRAU

INDICE

PRESIDENTE.....	4
Congedi.....	4
PRESIDENTE.....	4
Annunzi.....	4
PRESIDENTE.....	4
MATTA EMANUELE, Segretario.....	5
PRESIDENTE.....	6
MATTA EMANUELE, Segretario.....	6
PRESIDENTE.....	6
MATTA EMANUELE, Segretario.....	6
Comunicazioni del Presidente.	7
PRESIDENTE.....	7
Svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 123 bis del Regolamento Interno.....	7
PRESIDENTE.....	7
CERA EMANUELE (FdI).....	7
Interrogazione n. 14/A sullo scorrimento della graduatoria degli idonei al concorso per istruttori amministrativi (categoria C) dell'Agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (Laore).....	7
PRESIDENTE.....	7
SORGIA ALESSANDRO (Misto).	7
PRESIDENTE.....	8
SATTA GIANFRANCO, Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.....	8
PRESIDENTE.....	9
SORGIA ALESSANDRO (Misto).	9
PRESIDENTE.....	9

Interrogazione n. 216/A in merito all'incomprensibile ritardo nel rilascio dell'Intesa regionale per il progetto inerente la realizzazione di un impianto GNL (gas naturale liquefatto), nel porto di Oristano-Santa Giusta (Società IVI Petroli S.p.a.).....	10
PRESIDENTE.....	10
CERA EMANUELE (FdI).....	10
PRESIDENTE.....	10
CANI EMANUELE, Assessore tecnico dell'Industria.....	10
PRESIDENTE.....	11
CERA EMANUELE (FdI).....	11
PRESIDENTE.....	11
Interrogazione n. 121/A sulla problematica relativa alla carenza organica riscontrabile nel Servizio sanitario regionale ed altri comparti del Sistema Regione, con particolare riguardo alla carenza di assistenti amministrativi ed al conseguente mancato scorrimento degli idonei in graduatoria dell'Agenzia LAORE.....	11
PRESIDENTE.....	11
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	12
PRESIDENTE.....	12
PORTAS ILARIA, Assessora tecnica della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.....	12
PRESIDENTE.....	12
Interrogazione n. 224/A sul formale riconoscimento da parte della Regione del Day Hospital di Neurologia dell'Ospedale San Martino di Oristano come "Centro sclerosi multipla" incluso, a tutti gli effetti, nell'elenco	

XVII Legislatura

SEDUTA N. 94

28 OTTOBRE 2025

regionale dei centri abilitati alla diagnosi e alla cura di tale patologia invalidante.....12

PRESIDENTE.....12

CERA EMANUELE (Fdl).....12

PRESIDENTE.....13

BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale. .13

PRESIDENTE.....13

CERA EMANUELE (Fdl).....13

PRESIDENTE.....14

Interrogazione n. 229/A in merito alla gestione del patrimonio costituito dai minerali naturali estraibili e alla programmazione delle attività estrattive nel territorio regionale.14

PRESIDENTE.....14

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).14

PRESIDENTE.....14

CANI EMANUELE, Assessore tecnico dell'Industria.....14

PRESIDENTE.....15

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).15

PRESIDENTE.....15

Interrogazione n. 235/C sullo stato di attuazione della legge regionale n. 20 del 2024 in materia di Piano energetico regionale e Agenzia per l'energia.....16

PRESIDENTE.....16

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).16

PRESIDENTE.....16

CANI EMANUELE, Assessore tecnico dell'Industria.....16

PRESIDENTE.....17

Interrogazione n. 265/A sull'urgenza di attivare le misure di sostegno al comparto agricolo colpito dal maltempo nel mese di agosto 2025.17

PRESIDENTE.....17

SORGIA ALESSANDRO (Misto).17

PRESIDENTE.....18

SATTA GIANFRANCO (Progressisti), Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale.18

PRESIDENTE.....19

SORGIA ALESSANDRO (Misto).19

PRESIDENTE.....19

Interrogazione n. 242/A sul mancato trasferimento del compendio immobiliare della borgata di Marceddi, a favore del Comune di**Terralba, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 35 del 1995 tuttora vigente.....20**

PRESIDENTE.....20

CERA EMANUELE (Fdl).....20

PRESIDENTE.....20

SPANEDDA FRANCESCO, Assessore tecnico degli Enti locali, finanze e urbanistica.20

PRESIDENTE.....21

SPANEDDA FRANCESCO, Assessore tecnico degli Enti locali, finanze e urbanistica.21

PRESIDENTE.....21

CERA EMANUELE (Fdl).....21

PRESIDENTE.....21

CERA EMANUELE (Fdl).....21

PRESIDENTE.....22

Interrogazione n. 280/C sulla partecipazione della Regione alla festa de "Il Fatto Quotidiano" per la promozione del progetto Einstein Telescope (ET) Sos Enattos.....22

PRESIDENTE.....22

TRUZZU PAOLO (Fdl).....22

PRESIDENTE.....22

TRUZZU PAOLO (Fdl).....22

PRESIDENTE.....22

Interrogazione n. 293/A sulla paventata chiusura del pronto soccorso del presidio ospedaliero Santissima Trinità e degli stabili della Cittadella della salute dell'Azienda sanitaria locale (ASL) Cagliari.22

PRESIDENTE.....22

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).22

PRESIDENTE.....23

BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale. 23

PRESIDENTE.....24

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).24

PRESIDENTE.....24

Interrogazione n. 295/A sull'accesso omogeneo in Sardegna al farmaco tirzepatide (Mounjaro) per pazienti con diabete mellito di tipo due aventi diritto alla rimborsabilità del Servizio sanitario nazionale (SSN).24

PRESIDENTE.....24

SORGIA ALESSANDRO (Misto).24

PRESIDENTE.....25

BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale. 25

XVII Legislatura

SEDUTA N. 94

28 OTTOBRE 2025

PRESIDENTE.....	26
SORGIA ALESSANDRO (Misto).	26
PRESIDENTE.....	26
Interrogazione n. 303/C in merito alle dimissioni del Presidente del Teatro lirico di Cagliari e alla situazione in cui versa la Fondazione Teatro lirico di Cagliari.	26
PRESIDENTE.....	26
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	26
PRESIDENTE.....	27
PORTAS ILARIA, Assessora tecnica della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.	27
PRESIDENTE.....	28
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	28
PRESIDENTE.....	29

Interpellanza n. 8/A sull'avvio del programma atto al potenziamento delle attività di screening di prevenzione per il tumore al seno.	29
PRESIDENTE.	29
DERIU ROBERTO (PD).....	29
PRESIDENTE.	29
BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.	29
PRESIDENTE.	31
BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.	31
PRESIDENTE.	31
DERIU ROBERTO (PD).....	31
PRESIDENTE.	31

**PRESIDENZA DEL
VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU**

La seduta è aperta alle ore 10:44.

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la seduta.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 28 ottobre 2025 i Consiglieri regionali Corrias Salvatore, Dessena Giuseppe Marco, Manca Desiré Alma, Piu Antonio.

Se non vi sono opposizioni, i congedi si intendono approvati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Comunico che sono pervenute le seguenti risposte scritte.

L'8 ottobre 2025 è pervenuta la risposta scritta alle interrogazioni:

- N. 231/A INTERROGAZIONE TICCA, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata attivazione del servizio estivo 118 in località Costa Rei;

N. 237/A INTERROGAZIONE MELONI Corrado - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MULA - PIGA - RUBIU - USAI con richiesta di risposta scritta, sul potenziale rischio di crisi sanitaria in Sardegna concernente l'irreperibilità del farmaco salvavita Exjade (deferasirox) per pazienti affetti da talassemia major;

N. 277/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MULA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sulla gestione in Sardegna delle prescrizioni per alcune terapie innovative, in particolare per il trattamento dell'alopecia areata.

Il 9 ottobre 2025 è pervenuta la risposta scritta alle interrogazioni:

N. 212/A INTERROGAZIONE CERA - TRUZZU - PIGA - FLORIS - MASALA - MULA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con

richiesta di risposta scritta, in merito allo smantellamento della sanità oristanese alla luce delle recenti decisioni di trasferimento e reimpiego presso altre ASL Sardegna di professionisti medici e dirigenti sanitari precedentemente operanti nella ASL n. 5 di Oristano;

N. 273/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sull'indisponibilità del prodotto Wadi per pazienti affetti da fibrosi cistica e sulla mancata erogazione da parte del Servizio sanitario regionale;

N. 275/A INTERROGAZIONE CERA - TRUZZU - PIGA - FLORIS - MASALA - MULA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di garantire interventi urgenti e informazioni aggiornate sul contrasto alla diffusione della febbre del Nilo (West Nile virus) in Sardegna, con particolare riferimento alla Provincia di Oristano: stato dei casi umani e animali, mappa dei focolai, avanzamento delle azioni di controllo e disinfestazione, coordinamento interistituzionale, piano di prevenzione e misure di protezione per popolazione, allevamenti e operatori sanitari.

Il 16 ottobre 2025 è pervenuta la risposta scritta all'interrogazione:

N. 294/A INTERROGAZIONE COCCIU - CHESSA - MAIELI - PIRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito alla situazione delle graduatorie degli idonei dell'Agenzia LAORE Sardegna con particolare riferimento all'area dei funzionari amministrativi.

Il 17 ottobre 2025 è pervenuta la risposta scritta all'interrogazione:

N. 299/A INTERROGAZIONE COCCIU - CHESSA - MAIELI - MARRAS - PIRAS - TALANAS, con richiesta di risposta scritta, in merito alla proposta di riordino dell'Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura (LAORE Sardegna).

Il 23 ottobre 2025 è pervenuta la risposta scritta all'interrogazione:

N. 242/A INTERROGAZIONE CERA - TRUZZU - PIGA - FLORIS - MASALA - MULA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sul mancato trasferimento del compendio immobiliare della borgata di Marceddi, a favore del Comune di Terralba, in attuazione dell'articolo 3, comma

2, della legge regionale n. 35 del 1995 tuttora vigente.

Comunico che sono pervenuti i seguenti progetti di legge:

- N. 141 Ricostituzione dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano (I.S.O.L.A.) (pervenuto l'8 ottobre 2025 e assegnato alla 5^a Commissione);
- N. 140 Modifica all'articolo 10, comma 5, della legge regionale n. 12 del 2025 (pervenuta l'8 ottobre 2025 e assegnata alla 3^a Commissione);
- N. 142 Modifica all'articolo 1 della legge regionale n. 10 del 2024 in materia di proroga dei termini di validità delle graduatorie (pervenuta il 13 ottobre 2025 e assegnata alla 1^a e alla 6^a Commissione);
- N. 143 Disposizioni straordinarie per la regolarizzazione e il trasferimento in proprietà delle aree e degli alloggi assegnati nel Comune di Gairo a seguito dell'alluvione del 1951 e non ancora formalmente trasferiti (pervenuta il 14 ottobre 2025 e assegnata alla 4^a Commissione);
- N. 144 Istituzione del Garante regionale per la tutela dei diritti ed il benessere degli animali (pervenuta il 14 ottobre 2025 e assegnata alla 2^a Commissione);
- N. 145 Istituzione del programma regionale per l'attrazione e l'insediamento del personale medico nei centri interni della Sardegna mediante misure di edilizia residenziale e sostegno abitativo (pervenuta il 17 ottobre 2025 e assegnata alla 6^a Commissione);
- N. 146/A Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2024, n. 20 (Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER) e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi) (pervenuta il 17 ottobre 2025 e assegnata alla 4^a e 5^a Commissione).

Sono pervenute le seguenti interrogazioni. Prego il Segretario di darne lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 299/A INTERROGAZIONE COCCIU - CHESSA - MAIELI - MARRAS - PIRAS - TALANAS, con richiesta di risposta scritta, in merito alla proposta di riordino dell'Agenzia

regionale per lo sviluppo in agricoltura (LAORE Sardegna);

- N. 300/A INTERROGAZIONE RUBIU - TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - USAI con richiesta di risposta scritta, in merito ai gravi disagi nella mobilità da e per il Sulcis Iglesiente a seguito dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Decimomannu-Villamassargia e degli interventi di ammodernamento infrastrutturale previsti sino a tutto il 2026;

- N. 301/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla gestione del personale sanitario presso l'ARNAS G. Brotzu di Cagliari e sul ricorso sistematico a contratti interinali e atipici in violazione delle norme sulla stabilizzazione;

- N. 303/C-2 INTERROGAZIONE TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - USAI, in merito alle dimissioni del Presidente del Teatro lirico di Cagliari e alla situazione in cui versa la Fondazione Teatro lirico di Cagliari;

- N. 304/A INTERROGAZIONE TALANAS - COCCIU - CHESSA - MAIELI - MARRAS - PIRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito ai dati Eurostat sull'occupazione in Sardegna;

- N. 305/A INTERROGAZIONE RUBIU - TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito alla grave carenza di medici di medicina generale e chiusura del presidio ambulatoriale nei Comuni di Villamassargia, Domusnovas e Iglesias. Urgenza di interventi straordinari e di potenziamento dell'assistenza territoriale con figure professionali dedicate;

- N. 306/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MULA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sulle gravi criticità nel bando dell'Agenzia LAORE Sardegna, per il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per la realizzazione di riserve idriche, antincendio e opere per la ricerca idrica nel sottosuolo e contestuale richiesta di correttivi adeguati;

- N. 307/A INTERROGAZIONE URPI - PERU - TUNIS con richiesta di risposta scritta, sullo stato di attuazione della legge regionale 14 luglio 2025, n. 19, e sul rischio di perdita dei

fondi stanziati in finanziaria per i GAL e i FLAG;

- N. 308/A INTERROGAZIONE URPI - PERU - TUNIS con richiesta di risposta scritta, in merito al fabbisogno di posti letto nelle RSA del Medio Campidano e alla necessità di una programmazione integrativa;

- N. 309/A INTERROGAZIONE SALARIS, con richiesta di risposta scritta, sull'applicazione del principio costituzionale di insularità, previsto nell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, in relazione alle carenze organiche dei presidi dell'Arma dei carabinieri in territorio sardo;

- N. 310/A INTERROGAZIONE SALARIS - TICCA - FASOLINO, con richiesta di risposta scritta, sull'attuazione dell'articolo 5, comma 25, della legge regionale n. 17 del 2023, recante disposizioni per l'assegnazione di un contributo alle partorienti residenti nelle zone del territorio della regione Sardegna prive di un punto nascita raggiungibile entro le tempistiche previste dalla normativa applicabile;

- N. 311/A INTERROGAZIONE COCCIU - MAIELI - PIRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito all'attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 da parte dell'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (LAORE Sardegna), per dubbi sulla legittimità della determinazione del direttore generale 25 agosto 2025, n. 2787, e coerenza con la normativa regionale vigente in materia di reclutamento del personale dirigenziale;

- N. 312/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MULA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sulla procedura concorsuale bandita dall'Agenzia FoReSTAS (avviso pubblicato sul BURAS n. 52 del 12 ottobre 2023), per la copertura di n. 1 posto di funzionario tecnico-agronomo a tempo indeterminato, categoria D, mediante selezione per titoli ed esami e sulla necessità di evitare discriminazioni e garantire parità di trattamento nell'accesso a tale pubblica selezione nell'interesse di tutti i soggetti che intendano concorrere e che possiedano i medesimi titoli di studio e le medesime abilitazioni professionali;

- N. 313/A INTERROGAZIONE SALARIS, con richiesta di risposta scritta, sull'attuazione

della legge regionale 14 luglio 2025, n. 19, recante disposizioni per l'esonero dalla prestazione di garanzie finanziarie per i soggetti attuatori di programmi di sviluppo e per gli enti con finalità pubblicistiche.

PRESIDENTE.

Comunico che è pervenuta la seguente interpellanza. Se ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 9/A INTERPELLANZA AGUS - PINTUS, sullo stato di avanzamento dei lavori per la metropolitana leggera di Cagliari, sulle azioni di coordinamento istituzionale e sulle misure per la gestione della mobilità urbana durante la prosecuzione dei cantieri.

PRESIDENTE.

Comunico che sono pervenute le seguenti mozioni. Se ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 71 MOZIONE PIZZUTO - CANU - CASULA, per il sostegno alla mobilitazione dei lavoratori del Ministero della giustizia impiegati nei progetti PNRR e richiesta di intervento a tutela della stabilizzazione del personale precario degli uffici giudiziari;

- N. 72 MOZIONE SOLINAS Antonio - DERIU - CORRIAS - FUNDONI - PIANO - PILURZU - PISCEDDA - SORU, SPANO sul sostegno all'agricoltura in Sardegna e contrarietà ai tagli ai fondi della Politica agricola comune (PAC) e all'ipotesi di fondo unico;

- N. 73 MOZIONE CAU - PORCU - COZZOLINO, sull'istituzione di un Distretto regionale del sughero in Sardegna;

- N. 74 MOZIONE COCCIU - CHESSA - PIRAS sulla richiesta di verifica, con annullamento degli atti di nomina e degli atti dirigenziali eventualmente illegittimi, con garanzia della trasparenza in merito all'attuale incarico del direttore generale (Commissario straordinario) dell'Azienda sanitaria locale (ASL) di Nuoro;

- N. 75 MOZIONE COCCIU - CHESSA - MAIELI - MARRAS - PIRAS - TALANAS, sulla richiesta di portare avanti una iniziativa regionale per la realizzazione di mille alloggi a canone agevolato e sociale, per famiglie che versano in difficoltà economica e/o riservati per i dipendenti pubblici regionali e statali, agenti di pubblica sicurezza, pubblici e privati

ed imprenditori privati, nell'ambito di un piano triennale di investimenti da 114 milioni di euro, finalizzato a fronteggiare l'emergenza abitativa e a rafforzare la sicurezza, la coesione e la residenzialità in Sardegna;

- N. 76 MOZIONE FUNDONI - DERIU - CORRIAS - PIANO - PILURZU - PISCEDDA - SOLINAS Antonio - SORU – SPANO in merito alla destinazione dei fondi dedicati alla formazione ed aggiornamento in materia di lotta all'AIDS;

- N. 77 MOZIONE CERA - TRUZZU - PIGA - FLORIS - MASALA - MULA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, per lo stanziamento di risorse destinate al sostegno strutturale ed al supporto tecnico-professionale a favore del settore ortofrutticolo regionale.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE.

Comunico che, con nota del 15 ottobre 2025, il Gruppo consiliare Misto ha comunicato di aver nominato Presidente di Gruppo il Consigliere Stefano Schirru e di avere individuato la consigliera Alice Aroni quale sostituta in caso di assenza e impedimento.

Svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 123 bis del Regolamento Interno.

PRESIDENTE.

Grazie.

L'ordine del giorno reca il confronto tra consiglieri e Giunta regionale ai sensi dell'articolo 123 bis del Regolamento.

Ricordo ai colleghi che la ripartizione dei tempi è la seguente: 3 minuti per l'esposizione, 5 per la risposta, 2 per l'eventuale replica.

Informo l'Aula che in data 23 ottobre 2025 è pervenuta la risposta scritta dell'Assessorato regionale degli Enti locali, finanze e urbanistica all'interrogazione numero 242/A.

Chiedo al consigliere Cera se si ritenga soddisfatto o intenda procedere ugualmente all'illustrazione.

CERA EMANUELE (Fdl).

Grazie, Presidente.

Vorrei illustrarla comunque all'Aula. Grazie.

Interrogazione n. 14/A sullo scorrimento della graduatoria degli idonei al concorso per istruttori amministrativi (categoria C) dell'Agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (Laore).

PRESIDENTE.

Passiamo all'illustrazione dell'interrogazione numero 14/A sullo scorrimento della graduatoria degli idonei al concorso per istruttori amministrativi (categoria C) dell'Agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (LAORE), presentata dall'onorevole Sorgia in data 14 giugno 2024 e indirizzata all'Assessore regionale dell'Agricoltura e riforma agropastorale.

Per l'illustrazione ha facoltà di parlare il consigliere Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente.

Assessore Satta, come lei sa, l'agenzia LAORE, con determina numero 284 del 2021, ha approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 21 istruttori amministrativi categoria C.

Con ulteriore determina numero 361 del 7 dicembre 2021, ha approvato la graduatoria definitiva e sono stati anche approvati gli atti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami con ulteriore delibera del 28 dicembre 2021.

Come lei sa, nella graduatoria sono attualmente presenti circa 350 istruttori amministrativi di categoria C, che sono idonei a questo scorrimento. Il comma 6 dell'articolo 7 della legge regionale del 21 febbraio 2023 recita: "l'Amministrazione regionale, gli Enti del sistema regionale e le aziende sanitarie, tenuto conto del Piano triennale del fabbisogno, delle vigenti capacità assunzionali e in relazione alle risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci per tale finalità, assumono il personale prioritariamente attingendo dalle graduatorie in corso di vigenza".

L'articolo 108 della legge regionale numero 9 del 2023 recita inoltre: "è autorizzato lo

scorrimento delle graduatorie vigenti relative a procedure concorsuali espletate da LAORE Sardegna, nei limiti delle risorse disponibili dei bilanci di previsione e nei limiti delle capacità assunzionali vigenti".

Lei sa bene, Assessore, che la graduatoria LAORE è l'unica – dico l'unica – in vigore con il profilo amministrativo categoria C, immediatamente fruibile, che permette di immettere subito in servizio nuovo personale nelle agenzie e nelle amministrazioni regionali. È oltretutto una graduatoria consolidata, che non è più impugnabile neanche davanti al giudice amministrativo ed evita pertanto il rischio di un contenzioso, con rischio altissimo per graduatorie di fresca approvazione.

Le procedure concorsuali pubblicistiche per l'accesso all'impiego regionale, le procedure per la regolamentazione e le graduatorie e la possibilità di legittimare le Regioni rientrano in questa competenza legislativa residuale in materia di ordinamento e di organizzazione amministrativa delle Regioni. Le faccio presente, inoltre, che il 5 aprile 2024 l'ASPAL ha bandito una manifestazione di interesse per 60 unità.

ARGEA, nonostante l'urgente carenza di organico, anziché provvedere alle assunzioni mediante scorrimento, ha riservato...

PRESIDENTE.

Facciamo chiudere l'onorevole Sorgia. Grazie.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Termino.

Stavo parlando di ARGEA, che ha riservato nel proprio PIAO un atto di programmazione dei posti del primo concorso ancora da concludere. L'ARPAS ha bandito una manifestazione di interesse, ma anche qui nulla di fatto. L'ASVI Sardegna, *idem*, si trova attualmente in assenza di personale.

Tra l'altro, manca ancora un Collegio dei revisori dei conti, e questa situazione, come lei capisce bene, blocca l'attività e le possibili assunzioni.

Vorrei capire da lei qual è lo stato dell'arte, cosa si vuol fare e come si può fare per procedere allo scorrimento di queste graduatorie. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'Assessore regionale all'agricoltura, onorevole Gian Franco Satta. Prego.

SATTA GIANFRANCO, Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.

Grazie, Presidente.

Onorevole interrogante, colleghe e colleghi, premesso che la presente interrogazione è stata inoltrata anche ad altri colleghi Assessori per le parti di propria competenza, fornirò risposte in merito ai punti numero 4 e 5, che sono strettamente legati al mio Assessorato.

Per quanto concerne il punto numero 4, sulle intenzioni in relazione all'utilizzo della graduatoria LAORE per risolvere le carenze di personale dell'agenzia ASVI Sardegna, impossibilitata a espletare le proprie numerose funzioni, premetto che alla data di presentazione dell'interrogazione, 14 giugno 2024, l'agenzia ASVI non era operativa e le funzioni relative alla valorizzazione del comparto ippico venivano regolarmente svolte dall'agenzia AGRIS, che ne aveva la competenza.

La medesima legge all'articolo 8 disciplina la dotazione organica della nuova agenzia, stabilendo che il personale di ruolo dell'agenzia AGRIS Sardegna, in forza al servizio di ricerca per la qualità e la valorizzazione delle produzioni equine e al servizio di ricerca per le produzioni equine e riproduzioni, è inquadrato nella dotazione organica dell'agenzia ASVI Sardegna. Solo successivamente, dopo aver approvato il PIAO 2025-2027, Sezione 3.3 del Piano dei fabbisogni, l'ASVI, a seguito di apposita convenzione, ha potuto attingere dalla graduatoria LAORE sulla base delle proprie necessità e priorità, assumendo numero 1 unità con profilo professionale di istruttore tecnico perito agrario.

Peraltro, sempre all'articolo 8, comma 4, della legge regionale numero 15/2023 è stabilito che, previa ricognizione all'interno del sistema Regione e ricorso allo strumento della mobilità entro sei mesi dall'adozione della pianta organica dell'agenzia ASVI Sardegna, bandisce, previo eventuale scorrimento delle graduatorie vigenti dell'agenzia LAORE, i concorsi pubblici per l'adeguamento del proprio organico agli obiettivi stabiliti dalla presente legge.

Attualmente mi risulta che l'agenzia, in ottemperanza a quanto previsto dal proprio PIAO, abbia intenzione di chiedere la disponibilità all'utilizzo della graduatoria LAORE per istruttori amministrativi di Categoria C, per l'assunzione delle figure previste dal Piano dei fabbisogni 2025.

Per quanto concerne il punto numero 5, sulle intenzioni relativamente all'attività di esternalizzazione che ARGEA fa relativamente alle pratiche PAC presso la società Leonardo Srl, premetto che l'agenzia ARGEA non ha adottato alcuna esternalizzazione sulla gestione delle domande relative alla PAC. La società Leonardo Spa, alla quale immagino si riferisca l'onorevole interrogante, svolge attività di supporto informatico ad AGEA, che con essa ha stipulato un contratto.

La Regione Sardegna, non avendo un sistema informativo regionale, per la gestione delle domande relative al sistema agricolo si avvale del SIAN, ovvero il sistema informativo utilizzato da AGEA nazionale. Di conseguenza, anche il nostro organismo pagatore per l'assistenza è costretto ad avvalersi della società Leonardo Spa. Tutte le anomalie che emergono sulle pratiche delle aziende agricole in Sardegna, a seguito di apertura di un *ticket* da parte degli istruttori di ARGEA, vengono gestite dalla società Leonardo Spa, che opera sul SIAN anche e per conto del nostro organismo pagatore regionale.

La scelta di non dotare ARGEA di un sistema informativo, nonostante questo fosse previsto, non è certamente responsabilità di questa Amministrazione regionale, che invece, già con la finanziaria 2025 e per il triennio successivo, ha stanziato le risorse per superare queste criticità, prevedendo di poter avere un sistema informativo regionale, SIAR, che si spera possa essere operativo per la gestione delle domande relative all'anno 2026.

Più in generale, per avere un aggiornamento relativamente alle graduatorie di categoria C, l'agenzia LAORE conferma che alla data odierna la situazione degli scorrimenti tra le assunzioni operate all'interno del sistema regionale e le convenzioni in essere è il seguente: le graduatorie per assistenti tecnici, periti agrari e funzionari informatici sono esaurite; nella graduatoria per gli istruttori

amministrativi sono rimasti 261 idonei e al momento sono in corso le chiamate da parte di ASPAL e del Ministero della Giustizia; ASPAL ha già assunto 11 unità e deve assumerne ulteriori 19, arrivando a un totale di 30; il Ministero invece sta per effettuare una seconda chiamata cumulativa, dopo le 74 unità già assunte, che consentirà di scorrere la graduatoria in maniera significativa; dei 616 idonei iniziali ad oggi 88 unità sono state assunte da LAORE, 50 dal sistema Regione, 42 da ARGEA, 11 da ASPAL, 9 da ENAS, 8 da AREA, 3 dall'ERSU, una da AGRIS, 8 da UniCA, uno da LAU, 6 dalla ASL, 74 dal Ministero, 8 dalla motorizzazione, 4 dai Comuni; ci sono state 42 rinunce, per un totale di 355 unità.

Attualmente sono vigenti 43 convenzioni con LAORE per l'assunzione di questo personale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore. Per la replica ha facoltà di parlare il consigliere Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Assessore, io ho preso nota di quanto lei ha detto e prendo atto che sia operativa, per quanto riguarda l'ASVI, e dopo l'approvazione del PIAO si sia proceduto, mi pare, a una unità operativa. Dopodiché, anche se il supporto informatico non è previsto per quanto riguarda l'ARGEA, io ritengo che sia importante, come lei ha detto, e mi fa piacere sapere da lei che nella Finanziaria sono previste delle risorse perché si possa arrivare a una soluzione. In ogni caso, anche per quanto riguarda i punti per i quali lei ovviamente non può rispondere, ma possono rispondere i suoi colleghi, le chiedo cortesemente di farlo presente ai suoi colleghi, perché in questo caso bisogna arrivare in modo tale che le tempistiche siano brevissime in tutte le situazioni evidenziate, nell'interesse dei lavoratori, ma soprattutto di un'Amministrazione che soffre per la mancanza di personale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

Interrogazione n. 216/A in merito all'incomprensibile ritardo nel rilascio dell'Intesa regionale per il progetto inerente la realizzazione di un impianto GNL (gas naturale liquefatto), nel porto di Oristano-Santa Giusta (Società IVI Petrolifera S.p.a.).

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 216/A, in merito all'incomprensibile ritardo nel rilascio dell'intesa regionale per il progetto inerente la realizzazione di un impianto GNL (gas naturale liquefatto) nel Porto di Oristano-Santa Giusta, presentata dagli onorevoli Cera e più in data 20 giugno 2025 e indirizzata all'Assessore regionale dell'Industria. Per l'illustrazione ha facoltà di parlare il consigliere Cera.

CERA EMANUELE (Fdl).

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore. Abbiamo voluto presentare questa interrogazione proprio in relazione al ritardo, come lei ha detto, nel rilascio dell'intesa regionale per il progetto di impianto GNL nel porto di Oristano-Santa Giusta, in capo alla IVI Petrolifera SpA. Vogliamo in qualche modo comprendere le ragioni del ritardo accumulato. Come interroganti, appunto, abbiamo denunciato questi oltre due anni di ritardo da parte della Regione Sardegna in relazione al rilascio dell'intesa richiesta per completare l'iter autorizzativo di un impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione di GNL, proposto appunto dalla società IVI Petrolifera nel porto di Oristano-Santa Giusta, la procedura statale VIA e conclusione dell'istruttoria da parte prima del MITE e poi del MASE si è chiusa con esito positivo, decreto VIA numero 355 del 12 agosto 2021, ma la Regione non ha ancora deliberato l'intesa e, infine, ha rimesso gli atti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'interrogazione è datata giugno 2025 e successivamente, come ben sappiamo, nel mese di settembre è stato approvato il "Decreto Energia" e aggiornato il Piano energetico ambientale della Regione Sardegna, strumento con cui la Regione stessa definisce le proprie strategie energetiche, che di fatto al momento taglia la strada all'impianto di stoccaggio a terra in favore di un impianto galleggiante. È una nave gasiera che ormeggerà nel porto di Oristano,

che avrà lo scopo di approvvigionare il Sud Sardegna attraverso un collegamento su gomma.

Ovviamente le perplessità, Assessore, sono tante: i tempi delle nuove autorizzazioni, perché dobbiamo ripartire con l'iter autorizzativo; i dubbi – anche questo è un aspetto importante – che arrivano dagli enti locali del territorio, dai vertici dello stesso Consorzio industriale di Oristano dalle associazioni ambientaliste.

Alla luce di queste considerazioni, Assessore, le chiedo di capire le ragioni per cui non si è dato avvio alla realizzazione dell'impianto a terra, considerato che era pronto alla realizzazione, in favore di un'altra intrapresa che deve, invece, ricominciare tutto l'iter autorizzativo e di concertazione.

L'obiettivo, come detto, è ottenere chiarimenti ufficiali e motivati dalla Giunta regionale, che lei rappresenta. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'Assessore regionale dell'Industria, Emanuele Cani.

CANI EMANUELE, Assessore tecnico dell'Industria.

Onorevoli consiglieri regionali, onorevole interrogante, in premessa giova rammentare che la società proponente e il MASE hanno chiesto per quattro volte a Regione Sardegna il rilascio dell'intesa, le prime tre durante la scorsa legislatura, quindi prima del nostro insediamento, ovvero in data 18 aprile 2023, protocollo MASE numero 61604, in data 17 giugno 2023 da parte della società proponente, protocollo RAS numero 21446, in data 6 agosto 2023, protocollo MASE numero 128917, senza avere risposta alcuna, e l'ultima in data 19 giugno 2024, protocollo MASE numero 113439.

Occorre ricordare che le scelte su impianti e installazioni di natura energetica, quali i rigassificatori e le opere di distribuzione del metano, si inseriscono all'interno del più ampio quadro delle opzioni strategiche di natura energetica della Regione. In tale quadro non è trascurabile il rapporto che sta emergendo dall'aggiornamento del PEARS (Piano Energetico Ambientale Regione Sardegna), a cui lei stesso ha fatto

riferimento, il cui percorso di revisione rispetto all'ultima versione è risalente al 2016, è iniziato ed è oggi *in itinere*.

Lo schema per la metanizzazione della Sardegna prevede attività complesse di pianificazione e successiva progettazione. Nella fase di pianificazione il Tavolo tecnico permanente, incardinato presso il MASE, che comunque risulta essere l'unico soggetto attuatore e decisore finale sulle infrastrutture di rete, nel quale sono stati coordinati i vari soggetti istituzionali che, insieme a Regione Sardegna, sono coinvolti nella futura attuazione della metanizzazione dell'Isola, è arrivato alla definizione di un nuovo DPCM, cosiddetto "DPCM Metanizzazione".

In ogni caso, tale attività di condivisione dei contenuti è stata improntata alla ricerca di un più efficace schema per ottenere la fornitura continuativa di metano per la Sardegna, *in primis* ai fini industriali, oltre che ai fini civili, ove possibile, ad un costo perequato e allineato rispetto al resto del territorio nazionale, partendo da alcuni punti ineludibili al fine di superare le criticità scaturite dal DPCM del 2022 e del conseguente contenzioso nato tra Governo e Regione Sardegna. Infatti, il lungo decorso del contenzioso, prima con l'impugnativa della Regione Sardegna presso il TAR Lazio, poi con il successivo ricorso al Consiglio di Stato, aveva ulteriormente contribuito a generare una situazione generale di incertezza e di blocco delle interlocuzioni tra le parti, situazione ormai risolta come sopra descritto. Occorre quindi evidenziare che un terminale di rigassificazione e annesso stoccaggio nel porto di Oristano risultava ricompreso nello schema del DPCM del 2022, che era stato impugnato, mentre il nuovo DPCM prevede il posizionamento da parte del gestore della rete nazionale per il trasporto di gas naturale in Sardegna di due rigassificatori galleggianti, di cui uno proprio nel porto di Oristano.

L'atto autorizzativo conclusivo della procedura di autorizzazione ministeriale alla realizzazione del rigassificatore proposto dalla società petrolifera dovrà in ogni caso essere preceduto dal rilascio di apposita intesa nella forma della delibera di Giunta regionale, ad oggi non ancora esitata.

A tal proposito, è opportuno ricordare che la tematica in esame deve necessariamente essere inquadrata, per quanto riguarda la

Regione Sardegna, nel contesto della realizzazione del progetto di metanizzazione della Sardegna, delineato nel nuovo DPCM approvato dal Consiglio dei Ministri, nel quale non sono previsti rigassificatori *on shore* nel territorio dell'Isola.

Sperando di aver fornito un esaustivo riscontro a quanto richiesto dall'interrogante, si porgono i più cordiali saluti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica ha facoltà di intervenire il consigliere Cera.

CERA EMANUELE (Fdi).

Intanto ringrazio l'Assessore perché ha tracciato ed evidenziato quello che è stato in questi anni. Il mio non voleva certamente essere un richiamo sul piano politico al suo operato, che per certi versi apprezzo, la mia era una perplessità, che nasce dai ritardi che hanno visto l'approvazione di un progetto così importante non solo per il territorio oristanese, ma anche e soprattutto per l'economia del sud dell'Isola.

Certamente non posso essere soddisfatto di quelle che sono state le conclusioni, sono invece soddisfatto del richiamo e della risposta che l'Assessore ha fornito e pertanto la ringrazio.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera.

Diamo un caloroso saluto e il benvenuto in Consiglio regionale alle ragazze e ai ragazzi delle classi seconda e terza dell'Istituto comprensivo di Isili Mandas.

Benvenuti in Consiglio regionale a tutti.

Interrogazione n. 121/A sulla problematica relativa alla carenza organica riscontrabile nel Servizio sanitario regionale ed altri comparti del Sistema Regione, con particolare riguardo alla carenza di assistenti amministrativi ed al conseguente mancato scorrimento degli idonei in graduatoria dell'Agenzia LAORE.

PRESIDENTE.

Passiamo all'illustrazione dell'interrogazione numero 121/A sulla problematica relativa alla carenza organica riscontrabile nel Servizio sanitario regionale ed altri comparti del

Sistema Regione, con particolare riguardo alla carenza di assistenti amministrativi ed al conseguente mancato scorrimento degli idonei in graduatoria dell'Agenzia LAORE, presentata dall'onorevole Sorgia in data 21 gennaio 2025 e indirizzata all'Assessore regionale della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, sport e spettacolo. Per l'illustrazione ha facoltà di intervenire l'onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione è collegata con l'altra sullo stesso tema per cui ho discusso già con l'assessore Satta. A lei, Assessore, chiedo quale sia l'attuale orientamento dell'Assessorato regionale competente in materia di igiene, sanità e assistenza sociale, alla luce della nota interlocutoria del 10 novembre 2024, se questa nota interlocutoria abbia determinato uno sconfinamento di competenze in capo alla Direzione Generale dell'azienda ARES, nonché, allo stato attuale, come debbano regolarsi le singole Aziende sanitarie che abbiano posto in essere procedure di reclutamento, mobilità e stabilizzazione del personale, non ancora perfezionate almeno alla data in cui avevo presentato questa interrogazione (lei mi dirà se nel frattempo vi siano state novità) e quali misure si intenda adottare con carattere d'urgenza per risolvere le criticità legate alla carenza organica riscontrabili nel Servizio sanitario regionale, con particolare riguardo alla figura degli assistenti amministrativi, alla conseguente, mancata erogazione di prestazioni sanitarie, al fondamentale ritardo nelle stesse, così come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla mancata erogazione di sussidi e benefici economici.

Quali azioni immediate si intenda adottare per garantire l'aderenza degli Enti regionali, come per esempio l'ERSU, alle norme vigenti, prevedendo ulteriori violazioni di disposizioni legislative relative all'uso prioritario delle graduatorie regionali, se lei ritenga necessario intervenire con urgenza per sollecitare l'annullamento, in autotutela, delle rettifiche del PIAO 2024-2026, dell'ERSU di Cagliari e quali misure siano state adottate per garantire trasparenza e concertazione con le organizzazioni sindacali.

Le ho riassunto gli altri temi che esulavano dall'altra interrogazione.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'assessora Ilaria Portas.

PORTAS ILARIA, *Assessora tecnica della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.*

Mi scuso con il consigliere Sorgia, ma non mi era stata recapitata. Io sono venuta per rispondere al *question time* sul Lirico, che mi è stata notificata via PEC. Se è possibile, le risponderò nel merito rispetto a questa interrogazione nella successiva seduta.

Come Assessore all'istruzione sono un po' cascata dalle nuvole perché mi è stata recapitata solamente l'altra, quindi non le risponderai in maniera esaustiva.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessora.

Interrogazione n. 224/A sul formale riconoscimento da parte della Regione del Day Hospital di Neurologia dell'Ospedale San Martino di Oristano come "Centro sclerosi multipla" incluso, a tutti gli effetti, nell'elenco regionale dei centri abilitati alla diagnosi e alla cura di tale patologia invalidante.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 224/A, presentata dagli onorevoli Cera, Truzzu, Piga, Floris, Masala, Mula, Rubiu, Usai, Meloni Corrado, in data 27 giugno 2025, e indirizzata all'Assessore regionale alla sanità.

Per l'illustrazione ha facoltà di parlare il consigliere Cera.

CERA EMANUELE (Fdi).

Grazie, Presidente.

Come interroganti solleviamo la questione del mancato riconoscimento formale da parte della Regione Sardegna, l'Assessorato alla sanità, del Day Hospital di Neurologia, che di fatto è stato inaugurato il 2 novembre 2023 presso l'ospedale San Martino di Oristano, come centro per la sclerosi multipla. Pur essendo operativo da allora, quindi dal

novembre del 2023, e presentato come primo presidio specialistico per la presa in carico dei malati nel territorio oristanese, il Day Hospital non figura ancora nell'elenco regionale, nel registro dei centri abilitati alla diagnosi e alla gestione terapeutica della sclerosi multipla, con conseguente necessità per i pazienti di rivolgersi a strutture fuori provincia per ottenere diagnosi ufficiali e piani terapeutici.

Si chiedono, pertanto, chiarimenti sulle ragioni del ritardo, i servizi effettivamente operativi e le azioni che la Giunta intende adottare per normalizzare la situazione.

Abbiamo presentato questa interrogazione proprio in relazione alla tutela dell'accesso alle cure nel territorio oristanese. Data l'alta prevalenza di sclerosi multipla in Sardegna, la presenza di un centro nel territorio provinciale di Oristano è considerata essenziale per ridurre spostamenti, che per certi versi risultano gravosi, tempi di attesa e aggravio di disagi per i pazienti.

L'apertura di un Day Hospital a Oristano ha generato, Assessore, attese legittime, che però ad oggi non sono state ancora formalmente soddisfatte.

Questo è in estrema sintesi il motivo per cui ci siamo permessi di interrogare, con l'esigenza di avere possibilmente risposte concrete, con atti che in qualche modo diano queste risposte al territorio, che al momento ne risulta sprovvisto.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'Assessore regionale della Sanità, Armando Bartolazzi.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale*.

Grazie, Presidente.

Saluto i Consiglieri e ringrazio l'interrogante, il consigliere Cera.

In riscontro all'interrogazione in oggetto pervenuta dall'Ufficio di Gabinetto con nota protocollo 9758 del giugno 2025, per quanto di competenza, in base agli elementi forniti con nota 29767 del 24 ottobre 2025 dalla Direzione generale della sanità, si espone quanto segue. Con deliberazione n. 11/15 del 30 aprile 2024, la Giunta regionale ha approvato il percorso diagnostico terapeutico

assistenziale (PDTA) per la sclerosi multipla nella Regione Sardegna. Il PDTA ha individuato lo stato organizzativo dei servizi ambulatoriali per la sclerosi multipla nell'ambito del territorio regionale e, in relazione ai dati di prevalenza, prevede la presenza di almeno un Centro sclerosi multipla in ciascuna provincia storica, Sassari, Nuoro, Oristano e Cagliari, qualora si verifichino le condizioni previste.

In tale quadro, il *day hospital* di neurologia del presidio ospedaliero San Martino di Oristano è già operativo come servizio clinico dedicato, mentre sono in corso le procedure per il suo formale riconoscimento quale Centro sclerosi multipla abilitato alla diagnosi e al rilascio dei piani terapeutici. In relazione alle ulteriori misure intraprese, si significa che l'Assessorato ha inviato l'iter previsto dal PDTA e ne sta seguendo l'attuazione, con l'obiettivo di completarlo nei prossimi mesi così da garantire ai pazienti del territorio oristanese un'assistenza specialistica, completa ed omogenea rispetto al resto della regione.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica ha facoltà di parlare il consigliere Cera.

CERA EMANUELE (FdI).

Grazie all'Assessore. Prendiamo atto che qualcosa si muove finalmente anche per i malati di sclerosi multipla della provincia di Oristano. Da quello che lei ha rappresentato, da qualche mese è in corso il riconoscimento formale e quindi l'auspicio è che entro l'anno possa finalmente vedere la luce questo ulteriore servizio, che, come dicevamo, la provincia di Oristano richiede a gran voce e soprattutto le associazioni dei malati di sclerosi multipla, che, come detto, nel territorio regionale sono una percentuale altissima rispetto al quadro nazionale. La provincia di Oristano, ahimè, detiene il primato su scala regionale.

Quindi, devo riconoscere la risposta dell'Assessore. Lo ringrazio. Che dire? La soddisfazione la posso esprimere dal momento in cui si concretizzano le azioni che in qualche modo lei ha rappresentato e auspichiamo che possano essere riconducibili al breve periodo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera.

Interrogazione n. 229/A in merito alla gestione del patrimonio costituito dai minerali naturali estraibili e alla programmazione delle attività estrattive nel territorio regionale.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 229/A in merito alla gestione del patrimonio costituito dai minerali naturali estraibili e alla programmazione delle attività estrattive nel territorio regionale, presentata dagli onorevoli Casula, Pizzuto e Canu in data 1° luglio 2025, indirizzata all'Assessore regionale dell'Industria.

Per l'illustrazione ha facoltà di parlare la consigliera Casula.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Grazie, Presidente. Un caro saluto alla Giunta presente.

Questa interrogazione nasce anche per aprire una discussione su un tema. Intanto, sappiamo che il lavoro è un fattore primario di sostentamento, ma anche insieme di integrazione sociale. Lo scopo di questa interrogazione è proprio quello di capire se il patrimonio della Sardegna costituito dai minerali naturali estraibili possa essere valorizzato e concorrere a creare delle occasioni di sviluppo, che possono avere chiare ricadute nei nostri territori, sia da un punto di vista occupazionale sia di crescita economica. Per fare questo è necessaria una programmazione.

Quindi si tratta di un tema che, secondo noi, deve coinvolgere il Consiglio, perché stiamo parlando di un patrimonio che è appartenenza collettiva, è di tutti. Con l'interrogazione chiediamo all'Assessore quale possa essere il contributo che il Consiglio può dare, attraverso le competenti Commissioni, l'intero Consiglio, l'apporto di università sarde, proprio per ragionare, in una missione rinnovata, di questo settore, un settore storico per la Sardegna con una valenza economica e sociale, affinché abbia una nuova visione nella nostra proposta di sviluppo della Sardegna, sapendo anche che stiamo parlando di un'economia circolare

all'attenzione del Governo nazionale, proprio perché le materie prime di origine minerale sono oggetto di nuova attenzione per la loro scarsa presenza e quindi per la criticità delle forniture.

Chiudo dicendo che l'interrogazione aveva dei quesiti specifici, ma questa era la premessa che ha portato all'interrogazione stessa, quindi chiediamo all'Assessore se esista un censimento rispetto alle attività estrattive attualmente in esercizio, se siano stati attivati controlli sull'ottemperanza dei Piani di recupero ambientale nelle concessioni che sono cessate e se la Giunta regionale intenda procedere all'aggiornamento del PRAE, che è il Piano Regionale delle Attività Estrattive. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Casula.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'Assessore Cani.

CANI EMANUELE, Assessore tecnico dell'Industria.

Grazie, Presidente, e grazie all'onorevole interrogante anche per l'opportunità di trattare l'argomento.

Nel riscontrare l'interrogazione, si ritiene preliminarmente necessario rappresentare la situazione in cui versava il Servizio attività estrattive, recupero ambientale dell'Assessorato dell'industria al momento dell'insediamento dell'attuale Amministrazione.

Il Servizio risultava infatti da diversi anni privo in modo stabile dalla figura del Direttore, circostanza che ha inciso sulla continuità e sull'efficienza dell'azione amministrativa. Considerata la rilevanza delle funzioni attribuite al Servizio e il ruolo strategico del comparto estrattivo nell'economia regionale, si è pertanto ritenuto prioritario garantire stabilità e continuità organizzativa, provvedendo all'espletamento delle procedure necessarie per il conferimento delle funzioni di Direttore.

Con riferimento alla richiesta concernente l'esistenza di un censimento delle attività estrattive, si comunica che il Servizio attività estrattive, recupero ambientale, cosiddetto SAERA, della Direzione generale dell'industria dispone di una banca dati, contenente l'elenco aggiornato delle attività estrattive attive nel territorio regionale.

Tale banca dati, costantemente aggiornata, raccoglie tutte le informazioni necessarie per individuare con precisione le attività estrattive attualmente in esercizio e per monitorare la distribuzione e la tipologia sul territorio. Le informazioni in essa contenute riguardano in particolare dati identificativi dell'attività (ubicazione, denominazione, titolare del titolo minerario, riferimenti del provvedimento autorizzativo), dati tecnici (superficie interessata, tipologia di materiale estratto).

Per quanto riguarda le attività di vigilanza e controllo, esse sono state svolte dal SAERA con l'obiettivo, tra gli altri, di verificare l'attuazione dei lavori di recupero ambientale dei siti estrattivi e di accertare eventuali profili sanzionatori.

Tali attività vengono esercitate compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili, che risultano attualmente inferiori rispetto a quelle necessarie per assicurare una copertura capillare dell'intero territorio regionale. Il SAERA, infatti, esercita anche ulteriori funzioni, tra cui quelle di autorizzazione e controllo tecnico-amministrativo.

Con riferimento alle iniziative di recupero ambientale, si evidenzia che nel periodo 2006-2017 sono stati finanziati numerosi interventi finalizzati alla riqualificazione dei siti estrattivi dismessi e al fine di riattivare tale misura è stata proposta la destinazione di specifiche risorse nell'ambito della manovra di bilancio 2026-2028.

Per quanto attiene alla pianificazione delle attività estrattive disciplinate dalla legge regionale 7 giugno 1989 numero 30, che individua nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) lo strumento di programmazione del settore, in coerenza con la pianificazione paesaggistica regionale e con le esigenze di tutela ambientale, si evidenzia che non è stata conclusa la fase di *scoping* del PRAE, avviata nel 2007, né è stato portato a compimento l'aggiornamento tecnico-amministrativo, avviato nel 2023.

Considerata la centralità del PRAE nella definizione delle strategie di sviluppo sostenibile del comparto estrattivo e nella corretta integrazione con la pianificazione ambientale e paesaggistica, l'Assessorato ha avviato le attività preliminari propedeutiche alla ripresa del processo di aggiornamento del Piano, ritenuto uno strumento indispensabile

per la gestione ordinaria e sostenibile del settore.

L'Assessorato dell'Industria, nel riconoscere la rilevanza strategica, cui faceva riferimento l'onorevole interrogante, del comparto estrattivo per lo sviluppo economico regionale, conferma il proprio impegno a garantire una gestione sostenibile e trasparente delle attività estrattive, attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione e il potenziamento delle funzioni di vigilanza del SAERA.

Inoltre l'esposizione dell'onorevole interrogante mi dà l'opportunità di ribadire in quest'Aula che ovviamente è intendimento dell'Assessorato promuovere tutte le attività propedeutiche allo sfruttamento dei materiali già abbancati al di fuori dei siti minerari dismessi e valutarne, dal punto di vista economico e del loro utilizzo, tutte le varie potenzialità. Per fare questo, sono già state attivate attività di consulenza/ricerca nell'ambito dell'Università di Cagliari e abbiamo attivato, anche nell'ambito della società IGEA, che detiene il patrimonio minerario della regione Sardegna, tutta una serie di attività proprio per lo studio, il carotaggio e la valorizzazione di tali prodotti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica ha facoltà di parlare la consigliera Casula.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Ringrazio l'Assessore per la risposta. L'unica cosa che mi sento di aggiungere è che, nell'insieme delle attività che stiamo svolgendo anche in Quinta Commissione, possiamo inserire questo tema tra le successive audizioni. Chiaramente sarà il Presidente a decidere, però l'auspicio è che del tema si occupi anche il Consiglio attraverso il confronto continuo che abbiamo già attivato con l'Assessore.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Casula.

Interrogazione n. 235/C sullo stato di attuazione della legge regionale n. 20 del 2024 in materia di Piano energetico regionale e Agenzia per l'energia.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 235/C sullo stato di attuazione della legge regionale numero 20 del 2024 in materia di Piano energetico regionale e Agenzia per l'energia, presentata dagli onorevoli Pizzuto, Canu e Casula in data 8 luglio 2025, assegnata alla Quinta Commissione e indirizzata all'Assessore regionale dell'Industria.

Per l'illustrazione ha facoltà di parlare la consigliera Casula.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Grazie. L'esposizione è abbastanza breve. L'interrogazione in oggetto riguarda l'impegno che il Consiglio regionale, un anno fa ormai, ha preso con l'articolo 3, comma 17, della legge regionale numero 20, attraverso il quale entro sedici mesi dall'approvazione della legge stessa impegnava la Giunta regionale ad aggiornare il Piano energetico ambientale della Regione Sardegna.

Sappiamo che il Piano energetico è lo strumento in cui si stabiliscono gli obiettivi di carattere energetico e socioeconomico che la Regione Sardegna si pone ed è un documento molto importante per lo sviluppo della nostra Isola, dunque con questa interrogazione vorremmo mettere nuovamente il tema al centro del dibattito. Abbiamo avuto modo di avere alcune interloquazioni con l'Assessore su un primo lavoro, che è già stato fatto da una cabina di regia, quindi chiediamo che ci sia un aggiornamento sul lavoro svolto di costruzione di questo Piano energetico e un coinvolgimento di quest'Assemblea, affinché si possa dare un contributo alla realizzazione dello stesso.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Casula.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'assessore Cani.

CANI EMANUELE, *Assessore tecnico dell'Industria.*

Grazie, Presidente. Grazie all'onorevole interrogante anche per l'opportunità. Con la delibera di Giunta regionale numero 39 del 10

ottobre 2024 è stato avviato il percorso per l'aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale della Sardegna (PEARS) in attuazione della legge regionale numero 20 del 2024. Con la medesima deliberazione è stata definita una *governance* partecipata, articolata in una cabina di regia politico-istituzionale che coinvolge le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e ambientali, gli ordini professionali. La *governance* prevede, inoltre, un gruppo di coordinamento tecnico composto dalle Università di Cagliari e di Sassari, dalle società partecipate della Regione, nello specifico Sardegna IT, Sardegna Ricerche e Sotacarbo, nonché dalle direzioni generali degli Assessorati regionali competenti.

Nel corso dell'incontro di insediamento del gruppo di coordinamento tecnico, svoltosi a dicembre 2024, i componenti del medesimo hanno individuato nell'Università di Cagliari il soggetto responsabile del coordinamento tecnico e responsabile scientifico.

Si è appena conclusa la fase di definizione di un corposo scenario energetico regionale e del contesto normativo, il tutto indispensabile per la definizione del progetto di piano.

Nel mese di luglio 2025 è stata avviata, ai sensi del decreto legislativo numero 152/2006 e della DGR numero 2359 del 3 luglio 2024, la procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) mediante la trasmissione dell'istanza di attivazione preliminare. Nell'ambito della VAS sarà garantita la piena informazione sulla proposta di piano e sul rapporto preliminare ambientale, consentendo di acquisire eventuali ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le attività necessarie all'aggiornamento del PEARS risultano in corso. In particolare, nell'ultimo incontro della cabina di regia politico-istituzionale, agli inizi di ottobre 2025, completata la ricostruzione del quadro conoscitivo, sono state discusse le linee di indirizzo strategiche per l'aggiornamento del piano, consentendo così l'avvio della fase decisiva di redazione del piano stesso.

Per quanto riguarda la partecipazione del pubblico, si intende assicurare il massimo coinvolgimento attraverso incontri pubblici rivolti a *stakeholders*, cittadini e associazioni, nonché tramite la pubblicazione *online* degli elaborati di piano e del rapporto ambientale sui siti istituzionali regionali.

La tempistica di conclusione della procedura di approvazione definitiva del piano dipende dalla complessità delle attività di analisi e consultazione, dalla definizione degli scenari di piano e dalla necessità di garantire un piano di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e ambientale, assicurando al contempo il più ampio coinvolgimento del pubblico interessato.

Tra l'altro, è stato definito anche un calendario di attività con il Presidente della Commissione competente, che è già iniziato con una seduta di qualche settimana fa e proseguirà appena il Presidente ci darà la disponibilità per entrare nel merito del lavoro svolto.

Con riferimento all'istituzione della società energetica regionale, di cui lei non ha fatto riferimento, però si fa riferimento nella sua interrogazione, le attività di analisi svolte nell'ambito dell'aggiornamento del PEARS hanno consentito di individuare gli elementi utili a definire il percorso operativo. A tal fine, nel mese di luglio 2025 è stato pubblicato un avviso di consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'articolo 77 del decreto legislativo numero 36/2023, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la redazione di uno studio di fattibilità volto all'istituzione della società energetica della Sardegna.

A seguito della determinazione numero 900 del 6 ottobre 2025, recante gli esiti dell'avviso, sono in corso di predisposizione le procedure di affidamento dello studio di fattibilità, che costituirà il presupposto tecnico-amministrativo per la costituzione della società energetica regionale. Tale studio, in conformità agli obiettivi strategici definiti dal Programma regionale di sviluppo (PRS), dovrà valutare le possibilità di successo dell'azione della società, la sostenibilità finanziaria ed economica rispetto al mercato di riferimento, l'individuazione delle dimensioni ottimali in termini organizzativi per l'avvio, in relazione al corredo di beni che la Regione intende attribuirle.

Nello studio, inoltre, dovranno essere individuati i vincoli normativi, regolamentari e di mercato e il potenziale di opportunità da sviluppare *in progress*, i fattori di rischio e se gli stessi si ritengano convenientemente gestibili o, al contrario, rappresentino una probabilità elevata tanto, eventualmente, da annullarne l'investimento.

Infine, per quanto concerne le misure finanziarie previste dalla legge regionale numero 20/2024, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2025, sono state avviate le procedure di assegnazione dei contributi a favore di famiglie e imprese per interventi di efficientamento energetico e per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo e all'accumulo. Tali bandi si trovano già in pubblicazione, quindi sono a disposizione.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Non è richiesta la replica. Grazie.

Ora dovremmo passare all'interrogazione numero 242/A, presentata dagli onorevoli Cera, Truzzu, Piga, Floris, Masala, Mula, Rubiu, Usai e Meloni Corrado in data 17 luglio 2025, indirizzata all'Assessore regionale degli Enti locali, finanze e urbanistica, ma il consigliere Cera, che dovrebbe illustrarla, non è in Aula.

Interrogazione n. 265/A sull'urgenza di attivare le misure di sostegno al comparto agricolo colpito dal maltempo nel mese di agosto 2025.

PRESIDENTE.

Passiamo all'illustrazione dell'interrogazione numero 265/A sull'urgenza di attivare le misure di sostegno al comparto agricolo colpito dal maltempo nel mese di agosto 2025, presentata dall'onorevole Sorgia in data 25 agosto 2025 e indirizzata all'Assessore regionale dell'Agricoltura.

Ha facoltà di illustrarla il Consigliere Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente.

Assessore Satta, come lei sa, lo scorso mese di agosto in particolare l'area della Trexenta e altri Comuni del cagliaritano sono stati interessati da improvvisi e intensi eventi meteorologici, caratterizzati da violenti temporali e grandinate, che hanno causato ingenti danni alle colture agricole.

Tali fenomeni atmosferici si sono abbattuti dopo un lungo periodo di siccità, aggravando ulteriormente l'impatto sulle produzioni e

generando un contesto di forte criticità per numerose aziende agricole. Molte imprese agricole hanno perso buona parte del raccolto e si sono ritrovate oggi una situazione economica precaria e di forte incertezza.

Coldiretti Sardegna, come lei sa, ha lanciato un appello urgente per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e per lo stanziamento immediato di risorse straordinarie a sostegno delle imprese colpite. La procedura ordinaria prevede che le aziende danneggiate presentino tempestivamente una segnalazione all'Agenzia regionale LAORE Sardegna e al proprio Comune, affinché quest'ultimo possa avviare la richiesta formale di dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Risulta tuttavia che in molti casi, anche a seguito di calamità pregresse, le richieste di risarcimento si siano inspiegabilmente arenate a causa di *iter* troppo lenti, poco trasparenti, mai conclusi, Assessore, lasciando gli agricoltori purtroppo senza alcuna risposta e senza ristori per i danni effettivamente subiti.

Capisce bene, Assessore, che la Regione debba agire con la massima tempestività, per evitare il rischio che numerose aziende agricole chiudano, con la conseguente compromissione della filiera produttiva agricola locale.

È necessario garantire un accesso semplice, trasparente, accessibile, tracciabile alle procedure richieste per i ristori, evitando il ripetersi di quanto accaduto in occasioni di eventi calamitosi precedenti. Tenga presente che ancora oggi, a distanza di anni dal verificarsi di questi eventi, si aspettano ancora le relative risorse, con aziende chiaramente sul lastrico.

È importante sapere, Assessore, se sia stata già avviata la ricognizione dei danni in collaborazione con LAORE Sardegna e i Comuni interessati, quali iniziative urgenti lei intenda assumere per attivare le misure previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di calamità naturali in agricoltura, se sia prevista la possibilità di un Fondo regionale straordinario per fornire ristori immediati alle aziende colpite e infine quali misure si intenda adottare per migliorare l'efficacia e i tempi delle procedure di indennizzo, anche alla luce delle criticità riscontrate in occasione dei precedenti eventi calamitosi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'Assessore dell'agricoltura, onorevole Gianfranco Satta.

SATTA GIANFRANCO (Progressisti),
Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.

Grazie, Presidente, onorevole interrogante, colleghe e colleghi.

Lo scorso mese di agosto il sud Sardegna e una parte del Goceano sono stati interessati da intensi temporali a carattere di rovesci, caratterizzati da grandine sparsa, che hanno causato danni alle colture e alle strutture di molte aziende agricole. L'Agenzia LAORE, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, tra cui la delibera di Giunta regionale numero 5120 del 24 settembre 2008, che stabilisce la disciplina relativa all'*iter* procedurale ai fini dell'accertamento dei danni derivanti da calamità naturali o eventi eccezionali e da avverse condizioni atmosferiche, ha avviato le attività di accertamento e verifica in campo, per valutare i danni subiti dalle aziende agricole, e ha trasmesso la relativa relazione agli uffici dell'Assessorato lo scorso 15 ottobre.

Il Servizio competente ha già attivato le procedure di verifica previste per la predisposizione della delibera di declaratoria di esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica, con la delimitazione dell'area interessata. In seguito, una volta stanziata le risorse, sarà possibile istituire l'aiuto e approvare le direttive di attuazione, che consentono a LAORE di pubblicare l'avviso e avviare le procedure volte a indennizzare le imprese.

Al riguardo rappresento che non esiste un fondo regionale straordinario per fornire ristori immediati, né sarebbe possibile procedere in tal senso in quanto i regolamenti in materia di indennizzi per i danni causati da calamità richiedono specifiche condizioni per accedere alla misura; tra queste la dimostrazione della perdita della produzione lorda vendibile pari o superiore al 30 per cento rispetto alla media del fatturato riferito al triennio precedente a quello in cui si è verificato l'evento, dati evidentemente non disponibili a stretto giro.

Per correttezza, inoltre, è opportuno e doveroso gestire le calamità e i conseguenti indennizzi rispettando l'ordine cronologico degli eventi. Da questo punto di vista, sia in materia di aiuti che di indennizzi alle aziende agricole, nonostante l'eccezionale avversità verificatisi in questo anno e mezzo di legislatura, posso sostenere dati alla mano che, insieme all'Agenzia LAORE abbiamo recuperato e avviato molte procedure bloccate per assenza di risorse o per mancanza delle direttive da parte delle precedenti Giunte regionali.

Da aprile 2024 a oggi, infatti, sono stati avviati e conclusi i seguenti procedimenti: indennizzi per danni da cavallette 2021, procedura avviata a maggio 2024 e conclusa a marzo 2025; indennizzi per danni da cavallette 2022, procedura avviata ad aprile 2025 e conclusa a settembre 2025; indennizzi per danni da gelate 2021, procedura avviata ad aprile 2024 e conclusa a febbraio 2025; indennizzi per *blue tongue* anno 2022, procedura avviata a ottobre 2024 e conclusa a marzo 2025; indennizzi *blue tongue* anno 2023, procedura avviata a febbraio 2025 e conclusa a giugno 2025; indennizzi per danni da piogge persistenti anni 2020 e 2021, procedura avviata a novembre 2024 e conclusa a marzo 2025; emergenza idrica 2024, aiuti alle aziende zootecniche per l'acquisto del foraggio, procedura avviata a novembre 2024 e conclusa a maggio 2025; incendi Montiferru 2021, danni alle produzioni, procedura avviata a marzo 2025 e conclusa a luglio 2025; indennizzi per il comparto apistico, colpo di calore 2023, procedure avviata a settembre 2025, in corso la presentazione delle domande; indennizzi per danni da calamità naturali anni 2022 e 2023, verrà pubblicato l'avviso nei prossimi giorni; indennizzo *blue tongue* 2024, il bando è già stato pubblicato con avvio di presentazione della domanda il prossimo 3 novembre. Restano da avviare le procedure per le calamità naturali verificatesi nel 2024 e nel 2025, a cui il Servizio sta già lavorando.

Come è possibile constatare dalle date, rispettando quanto più possibile la cronologia degli eventi, siamo riusciti a recuperare i precedenti riferite al passato e abbiamo ridotto in maniera significativa i tempi per l'avvio delle procedure riferite a quelle recenti. L'obiettivo, compatibilmente con i tempi imposti per

l'accertamento e per poter disporre della documentazione necessaria e accedere alle misure, è quello di avviare e possibilmente concludere i procedimenti entro l'anno successivo a quello in cui si è verificato l'evento.

Questo è quanto. Evidentemente, onorevole, si può certamente fare meglio, ma ci siamo trovati con una condizione pregressa veramente difficile. Abbiamo recuperato quei procedimenti e ci siamo messi in linea rispetto a quelli che sono i procedimenti *[interruzione audio]*.

PRESIDENTE.

Grazie, assessore Satta.

Per la replica ha facoltà di parlare il consigliere Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Assessore, io la ringrazio, prendo atto della risposta ricevuta, ma non sono soddisfatto talmente perché ritengo che i ritardi non siano accettabili. Io conosco personalmente dei casi di aziende in estrema difficoltà, perché stanno aspettando ancora ristori da diversi anni.

Allora, mi permetta, Assessore, di andare oltre la protesta, che può essere comprensibile per chi fa opposizione. Voglio andare con una proposta operativa. Questi eventi, come lei sa, non sono purtroppo più eccezionali, ma si ripetono da qualche anno con una certa continuità, soprattutto in determinati periodi dell'anno, come ha detto anche lei. Allora, ritengo sia indispensabile prevedere in bilancio – Assessore, le consiglio di parlare con il suo collega e valutare di poterlo inserire nella prossima finanziaria – un apposito fondo rischi dedicato a questo tipo di calamità naturali, in modo tale che le risorse siano immediatamente disponibili, superando le criticità tecniche che lei ha evidenziato nella risposta che mi ha appena fornito, evitando, quindi, come è accaduto anche in passato, di lasciare gli agricoltori e le relative aziende senza risposta o ristoro, con disagi che tutti noi possiamo facilmente comprendere.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

Interrogazione n. 242/A sul mancato trasferimento del compendio immobiliare della borgata di Marceddi, a favore del Comune di Terralba, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 35 del 1995 tuttora vigente.

PRESIDENTE.

Torniamo all'interrogazione numero 242/A, presentata dal consigliere Cera e più e indirizzata all'Assessore regionale degli Enti locali, finanze e urbanistica.

Per l'illustrazione ha facoltà di parlare il consigliere Cera.

CERA EMANUELE (Fdl).

Grazie, Presidente. Scusi, ma mi sono assentato un attimo.

Questa interrogazione sul mancato trasferimento del compendio immobiliare della borgata di pescatori di Marceddi, che insiste nel comune di Terralba, è stata anche oggetto di riscontro da parte dell'Assessore, che a fine ottobre mi ha cortesemente inviato una risposta dettagliata.

Io, al di là del contenuto, voglio evidenziare che, nonostante il trasferimento da parte dello Stato alla Regione Sardegna, che è datato 2016, alcune norme di attuazione non sono state conseguenti. In ultimo, la legge del 2023 specifica che il Programma integrato di riordino urbano della borgata doveva trovare attuazione in tempi certi. Nella norma stessa si parlava *ad hoc* entro 180 giorni, ma non abbiamo trovato riscontro.

Devo essere onesto, Assessore, sottolineo il suo impegno, ma in relazione alla risposta che lei mi ha dato vorrei che l'impegno fosse riconducibile a un arco temporale certo, perché lei nella risposta mi scrive che a breve ci sarà un incontro con l'Amministrazione comunale di Terralba e i soggetti interessati per decidere modalità e tempi. Quindi, la risposta all'interrogazione la ritengo accettabile e rispecchia un po' quello che è stato l'andamento in tutti questi anni. Però, io avrei piacere, Assessore, che in quest'Aula pubblicamente lei prendesse degli impegni che individuino un arco temporale di pianificazione. Questo le chiedo, in modo tale che possiamo avere un riscontro oggettivo sull'impegno, che mi risulta espresso sia verbalmente sia negli incontri che ci sono stati in precedenza. Quindi, mi permetto di

sollecitare lei affinché solleciti i funzionari ad addivenire a una soluzione in tempi brevi, e questi tempi brevi vorrei che me li esplicitasse.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'assessore Spanedda.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli Enti locali, finanze e urbanistica.*

Grazie, Presidente. Grazie, consiglieri. Grazie all'onorevole Cera per questa domanda, che mi permette di chiarire alcune questioni. Di tutta la risposta che abbiamo dato salto tutte le tecnicità e tutta la cronologia e mi focalizzo su alcuni aspetti importanti. Intanto chiariamo lo stato di fatto. Stiamo parlando di 85.000 metri quadri che prima erano in area demaniale e poi sono stati, come ha detto l'onorevole Cera, acquisiti al patrimonio della Regione Sardegna. Già questo è stato un percorso relativamente lungo. Stiamo parlando di 301 unità immobiliari tra una cosa e l'altra delle varie particelle, che sono finalmente tutte accatastate, unità che sono all'interno dei 300 metri della linea di costa e in Zona B, alcune delle quali occupate irregolarmente. Si tratta di edilizia spontanea, iniziata a partire dagli anni Cinquanta. Quindi, di fatto, all'interno di questa zona B, legittimamente circoscritta, abbiamo edifici che non sono regolari per quanto riguarda gli aspetti edilizi e urbanistici e occupati in parte irregolarmente; da qui, all'interno di una zona vincolata, perché sono 300 metri dalla linea di costa.

Sostanzialmente, tutte le problematiche del complesso si possono riassumere in questa breve descrizione: è un complesso piuttosto grande (stiamo parlando di una ventina di isolati, tra una cosa e l'altra), in una zona delicata e con una quantità di criticità dovute al fatto che si tratta, sostanzialmente, di edilizia spontanea.

L'articolo 133 della numero 9/2023, a cui ha fatto riferimento l'onorevole Cera, era il tentativo di risolvere per via normativa questo problema. Cosa è successo? L'articolo è stato oggetto di impugnazione di fronte alla Corte costituzionale, che non l'ha considerato incostituzionale, specificando che non

considerava l'articolo incostituzionale, al contrario di quanto richiesto dal Governo, perché riguardava solo la possibilità – leggendo l'articolo – di regolarizzare gli occupanti e non costituiva una possibilità di sanare la cubatura costruita in maniera spontanea. Di fatto, quella che era l'intenzione della norma, di riuscire a risolvere il problema degli occupanti, ma anche quello della cubatura in un'area al di sotto di 300 metri dal mare, veniva in parte vanificata.

Quindi, noi ci troviamo con una serie di immobili che sarebbero dovuti andare a condono nel tempo, ma che gli occupanti, non avendo qualche volta neanche titolo, non hanno mai condonato. Per quanto riguarda la richiesta del Comune di Terralba, l'ultima, dell'inizio del 2024, subito dopo, mi sembra, l'insediamento della nuova Giunta, ricordo di averne parlato con l'onorevole Cera, esaudire quella richiesta immediatamente comporterebbe dare al Comune di Terralba una serie di edifici che andrebbero demoliti. Al momento quello che stiamo facendo è capire quali sono le pieghe della norma. L'articolo 133 della numero 9/2023 riposava sul fatto che si stava lavorando a una norma generale a livello nazionale, che poi non è mai andata in porto.

Allo stato attuale delle norme, stiamo cercando di capire se, ragionando attraverso qualche altra soluzione normativa, che dobbiamo trovare per altre parti del patrimonio all'interno del ragionamento che stiamo facendo sull'articolo 14, ci sia un'altra modalità per riuscire a dare questo complesso al Comune di Terralba, in modo che possa essere utilizzato proficuamente e si possa dare seguito anche all'ipotesi di regolarizzare, eventualmente, gli occupanti. Allo stato attuale della normativa, ci troviamo in questa condizione: se noi lo dessimo subito ci sarebbero profili di irregolarità che in questo momento non sono superabili in maniera così diretta.

Spero che all'interno di quest'anno si riesca a trovare una soluzione. Ci stiamo lavorando, come ho detto più volte anche all'onorevole Cera. La mancata attuazione di quella norma, di cui l'onorevole Cera parla, deriva...

PRESIDENTE.

Diamo ancora un po' di tempo all'assessore Spanedda. Grazie.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli Enti locali, finanze e urbanistica.*

Questa sentenza della Corte costituzionale ci ha costretto a ragionare in termini diversi.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica ha facoltà di parlare il consigliere Cera.

CERA EMANUELE (Fdl).

Grazie, Presidente.

Intanto, ringrazio l'assessore Spanedda, oltre che per la risposta, anche per le interlocuzioni che ci permette di avere su questo argomento. Ci siamo confrontati una miriade di volte e oggi lei evidenzia che entro l'anno verosimilmente si dovrebbe addivenire a una soluzione che metta nella condizione il Comune di poter acquisire, anche senza doversi caricare di problemi importanti legati alla demolizione di alcuni fabbricati che non risultano sanabili.

Approfitto del tempo che mi si mette a disposizione per evidenziare, poiché probabilmente non tutti conoscono la situazione, quali sono le molteplicità del valore in campo.

Stiamo parlando di un borgo di pescatori unico nel suo genere, il Comune di Terralba e la Regione Sardegna per la parte di propria competenza negli anni hanno fatto degli investimenti importanti in quella zona. Il Comune ha in animo di realizzarci un museo, finanziato sempre dalla Regione, si stanno portando avanti importantissime opere infrastrutturali viabilità (mi riferisco al ponte di Marceddi, che collega la borgata alla costa verde di Arbus), una serie di interventi sotto il profilo della valorizzazione ambientale e della fruizione dei luoghi che deve essere completata con l'*iter* di trasferimento di questo immobile, perché non si riesce a valorizzare al meglio la borgata.

PRESIDENTE.

Facciamo chiudere il consigliere Cera. Prego.

CERA EMANUELE (Fdl).

Così come da suo impegno, che si riesca finalmente a chiudere un procedimento che

dura veramente da tanti anni, perché facciamo riferimento al 2016, siamo ormai a fine 2025, quindi ci accingiamo ad arrivare al decimo anno di inadempienza, in quanto di fatto non abbiamo ancora colto l'obiettivo del trasferimento.

Pertanto, ringrazio l'Assessore, starò certamente dietro a questa necessità, perché credo che sia la necessità di un territorio che vuole sviluppare la propria economia anche attraverso la valorizzazione di questi luoghi. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera.

Interrogazione n. 280/C sulla partecipazione della Regione alla festa de "Il Fatto Quotidiano" per la promozione del progetto Einstein Telescope (ET) Sos Enattos.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 280/C sulla partecipazione della Regione alla festa de "Il Fatto Quotidiano" per la promozione del progetto Einstein Telescope (ET) Sos Enattos, presentata dagli onorevoli Truzzu e Piu in data 17 settembre, assegnata alla II Commissione in data 18 settembre, indirizzata alla Presidente della Regione.

Per l'illustrazione ha facoltà di parlare il consigliere Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, signor Presidente.

È la seconda volta che in quest'Aula affrontiamo questo tema con questa interrogazione. Un mese fa non l'avevo discussa perché avevo chiesto la presenza della Presidente, dopo un mese la Presidente manca nuovamente e di conseguenza prendo atto del fatto che non voglia rispondere.

Con tutto il rispetto per l'assessore Spanedda che ovviamente sarebbe delegato a rispondere per conto della Presidente, gradirei che fosse la Presidente a rispondere su questo tema, perché è un tema particolarmente delicato, anche alla luce delle richieste di chiarimenti che ha fornito la Corte dei Conti, che sono avvenute il 9 di questo mese, con richiesta di avere delle spiegazioni entro 15 giorni.

I 15 giorni scadevano il 24, speriamo che la Presidente abbia risposto, ovviamente, alla Corte dei conti, qualora avesse risposto sarebbe cosa buona e giusta mettere la risposta a disposizione del Consiglio e non solo del sottoscritto. Prendiamo atto che per due volte di seguito la Presidente non si presenta in Consiglio, perché ritiene di non dover rispondere al Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Ha comunque facoltà di risposta il delegato della Giunta, l'assessore Spanedda.

Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Mi scusi, io non ho illustrato l'interrogazione, quindi non comprendo cosa possa rispondere con la sua cortesia e simpatia l'assessore Spanedda. Però, qualora l'avessi presentata, la sto ritirando per togliere ogni dubbio.

Ovviamente la ripresenterò il mese prossimo per il prossimo *question time*.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Lei rinuncia alla risposta.

Interrogazione n. 293/A sulla paventata chiusura del pronto soccorso del presidio ospedaliero Santissima Trinità e degli stabili della Cittadella della salute dell'Azienda sanitaria locale (ASL) Cagliari.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 293/A sulla paventata chiusura del pronto soccorso del presidio ospedaliero Santissima Trinità e degli stabili della Cittadella della salute dell'Azienda sanitaria locale (ASL) Cagliari, presentata dall'onorevole Ticca in data 2 ottobre 2025 e indirizzata all'Assessore alla Sanità.

Per l'illustrazione ha facoltà di parlare l'onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Assessore, questa interrogazione in realtà nasce un po' prima di quando viene fatta, cioè la storia inizia

quando, il 10 febbraio 2025, l'allora direttore generale della ASL 8 di Cagliari, il dottor Marcello Tidore, illustra in Commissione, durante una audizione, una serie di problematiche che colpivano il "Santissima Trinità". In qualche modo ci espose la possibilità di un eventuale rischio, di un'eventuale chiusura. Ci parlò di un intervento di circa 16 milioni, che ovviamente non erano nelle casse dell'azienda ospedaliera. Poi ci fu una serie di interlocuzioni, che ci mostrò, con l'Assessorato, dove ci dimostrava che erano già state richieste queste somme alla Regione.

Questo succede e lo mettiamo un attimo da parte. Recentemente, invece, il 1° ottobre 2025 – cambia il soggetto, la ASL 8 viene governata dal dottor Aldo Atzori, commissario straordinario nominato da questa Giunta – scrive al Prefetto di Cagliari una lettera, di cui sono in possesso, in cui paventa gli stessi rischi evidenziati dall'allora direttore generale Tidore. Di fatto, senza troppi giri di parole e senza girare attorno al problema, anche il dottore Atzori evidenzia un possibile rischio di chiusura del presidio ospedaliero "Santissima Trinità" e anche di alcuni edifici della Città della salute, ma concentriamoci un attimo sul "Santissima Trinità".

Di fatto, due soggetti, nominati da due Giunte differenti a distanza di sei mesi l'uno dall'altro, evidenziano lo stesso rischio di chiusura e non lo fanno chiacchierando al bar. Lo fanno in sedi ufficiali: uno in audizione in Sesta Commissione, l'altro con una lettera al Prefetto di Cagliari. Salto anche la parte in cui dovremmo discutere dell'importanza del "Santissima Trinità", perché credo che sia ovvio a tutti e che l'Assessore, per primo qua, conosca benissimo la situazione del presidio ospedaliero di Cagliari e sappia benissimo che non è pensabile nessun tipo di chiusura del "Santissima Trinità", neppure temporanea. Non è ipotizzabile neppure andare avanti, neppure per le ritengo, con una spada di Damocle di questo tipo.

Allora, visto che però queste sono lettere ufficiali, l'interrogazione viene fatta per capire se siano a conoscenza della situazione che è stata esposta e in particolare delle note inviate dalla ASL Cagliari alle strutture amministrative regionali e al Prefetto, e ritengo di sì ovviamente; e quali provvedimenti urgenti

intenda adottare per scongiurare la chiusura dei presidi sanitari segnalati ed evitare ai cittadini sardi le drammatiche conseguenze.

Ora, ho letto anche qualche intervista in cui lei ha scongiurato questo rischio, però l'interrogazione nasce perché serve una posizione ufficiale chiara, nella sede deputata a chiarire questi dubbi. Come ho detto prima, non si tratta di chiacchiere dette da persone che lavorano, sì, nella sanità, ma non hanno alcun ruolo. Si tratta del vertice dell'ASL 8, che scrive al Prefetto di Cagliari. Quindi delle due l'una. O questo rischio c'è e allora dobbiamo preoccuparci tutti e capire anche come intervenire. Siamo alle porte di una sessione finanziaria importante. Ragioniamoci insieme, se questo rischio c'è.

Se questo rischio non c'è, chiediamo al dottore Atzori chiediamo di spiegarci perché ha scritto questo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ticca.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'assessore Bartolazzi.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Grazie, Presidente. Grazie, onorevole Ticca, per l'interrogazione. In riscontro all'interrogazione in oggetto, pervenuta all'Ufficio di gabinetto con nota 14013 del 3 ottobre 2025, per quanto di competenza e in base agli elementi forniti dalla direzione generale della Sanità, si espone quanto segue.

L'Assessorato è a conoscenza delle criticità rappresentate relative al presidio ospedaliero "Santissima Trinità" di Cagliari, così come delle ulteriori situazioni connesse alla necessità di adeguamento e messa a norma delle strutture sanitarie regionali, e pertanto è costantemente impegnato nella programmazione e nell'individuazione di risorse dedicate alla realizzazione degli interventi necessari, con particolare attenzione all'utilizzo e monitoraggio dei fondi comunitari, statali e regionali.

Con specifico riferimento al presidio ospedaliero Santissima Trinità, è stata effettuata una rimodulazione degli interventi già finanziati a valere sul fondo PSC 2020 al fine di consentire l'avvio delle prime opere prioritarie. Contestualmente si sta procedendo

all'assegnazione, con una proposta di deliberazione di prossima presentazione alla Giunta regionale, di ulteriori risorse regionali destinate alla realizzazione degli interventi individuati nel dettaglio dall'Azienda sanitaria locale di Cagliari numero 8 a seguito di specifica ricognizione.

Si conclude, pertanto, che non è prevista nessuna chiusura del pronto soccorso in oggetto.

Voglio solo aggiungere che molte strutture sanitarie della regione hanno necessità di revisioni, soprattutto per le normative antincendio, e si sta lavorando di concerto sia con la Prefettura che con i Vigili del fuoco per cercare di trovare delle azioni da mettere in atto in maniera coordinata che scongiurino la chiusura di queste strutture, al fine di garantire le prestazioni del Sistema sanitario nazionale. Le strutture sono vecchie e hanno necessità di essere riviste in alcuni aspetti.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica ha facoltà di parlare il consigliere Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Assessore. Era la risposta che speravo di sentire. Adesso spero di vedere nella prossima finanziaria le risorse dedicate. Del resto, che le strutture siano vecchie lo sappiamo, che siano a rischio chiusura è un'altra questione. Credo che Cagliari, ma in generale tutta la Sardegna, non si possa permettere neppure di andare avanti con il rischio di una chiusura. Bisogna intervenire prima. Credo, quindi, sia giusto fare anche un attimo di sintesi.

Chiudo da dove ho iniziato. Forse, allora, l'intervento in audizione del dottor Tidore non era così campato in aria, visto che le problematiche a distanza di mesi sono state le stesse e identiche. Forse va rivalutato.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ticca.

Interrogazione n. 295/A sull'accesso omogeneo in Sardegna al farmaco tirzepatide (Mounjaro) per pazienti con diabete mellito di tipo due aventi diritto alla rimborsabilità del Servizio sanitario nazionale (SSN).

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 295/A sull'accesso omogeneo in Sardegna al farmaco tirzepatide per pazienti con diabete mellito di tipo due aventi diritto alla rimborsabilità del Servizio sanitario nazionale, presentata dall'onorevole Sorgia in data 3 ottobre 2025 e indirizzata all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale. Per l'illustrazione ha facoltà di parlare il consigliere Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Il medicinale, come lei ha evidenziato, Presidente, è autorizzato dall'Agenzia europea dei medicinali per il trattamento del diabete mellito di tipo due, con profilo rischio/beneficio favorevole. Dal 23 febbraio di quest'anno è stata ammessa la rimborsabilità in classe A dal Servizio sanitario nazionale.

Le evidenze cliniche mostrano delle riduzioni, Assessore, significative di emoglobina glicata e peso corporeo, inoltre sono documentati segnali favorevoli su parametri che sono stati portati avanti in analisi dedicate per quanto riguarda gli aspetti renali.

In Sardegna, con la deliberazione della Giunta regionale del 24 luglio 2025, è stato rinnovato l'accordo con Federfarma Sardegna per la distribuzione di questi dispositivi per diabetici, quadro che rileva fino ad ora una erogazione omogenea dei farmaci sul territorio attraverso le farmacie convenzionate.

Assessore, occorre tenere nella debita considerazione il fatto che l'accesso tempestivo e continuativo a questi farmaci rimborsati sia per il diabete sia essenziale per garantire l'efficacia terapeutica e prevenire le complicanze ed eventuali difformità organizzative tra Aziende sanitarie possono determinare disagi e interruzioni terapeutiche per quei pazienti che già di per sé sono in possesso di un piano terapeutico valido.

È compito della Regione assicurare, come lei ben sa, Assessore, uniformità di trattamento e parità di accesso ai cittadini aventi diritto su tutto il territorio regionale, per cui con questa

interrogazione chiedo se la Regione abbia integralmente recepito l'ammissione alla rimborsabilità di questo farmaco e attivato in tutte le Aziende sanitarie (ASL/AOU) i percorsi prescrittivi e distributivi, inclusa la prescrizione informatizzata sulla tessera sanitaria, devono assicurare un accesso valido e uniforme ai pazienti che hanno un piano terapeutico valido.

Chiedo anche quali siano, alla data odierna, le modalità di erogazione della Sardegna, farmacie convenzionate e/o farmacie territoriali ospedaliere, e se sussistano anche differenze tra aziende sanitarie che possano limitare l'accesso ai pazienti seguiti presso strutture diverse dalle ASL di residenza, se siano stati rilevati casi di carenza o di discontinuità di fornitura di medicinali sul territorio regionale e se abbia predisposto, l'Assessorato, in accordo con Federfarma e le direzioni farmaceutiche territoriali, delle linee operative vincolanti.

Concludo chiedendo se sia prevista in misura straordinaria di tutela un rimborso, una compensazione per i pazienti che hanno diritto alla rimborsabilità, che, in assenza di canali attivi o per carenza locale, abbiano sostenuto spese proprie per garantire la continuità terapeutica nel periodo di attivazione e di assestamento del servizio. Infine, entro quali tempi l'Assessorato prevede di uniformare completamente le procedure e i canali su tutto il territorio regionale e garantire finalmente il pieno allineamento delle disposizioni di AIFA e del Servizio Sanitario Nazionale per questo medicinale.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'assessore Bartolazzi.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale*.

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'onorevole Sorgia per i quesiti posti. In riscontro all'interrogazione in oggetto pervenuta dall'Ufficio di Gabinetto con nota 14091 del 6 ottobre 2025, per quanto di competenza e in base agli elementi forniti dalla Direzione generale della sanità, si espone quanto segue. La Direzione generale della sanità ha comunicato che, a seguito

della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale 44 del 22 febbraio 2025, della determinazione AIFA numero 223/2025, è pervenuta a questo servizio la richiesta di inserimento del tirzepatide tra i farmaci prescrittibili da inserire in gara.

Come previsto dalla deliberazione numero 4261 del 6 novembre 2024, la richiesta è stata oggetto di istruttoria da parte degli uffici e inserita nell'elenco dei farmaci prescrittibili e da inserire in gara, con la determinazione numero 351 del 22 aprile 2025.

Al fine di velocizzare le procedure di acquisto, la centrale regionale di committenza ha aderito alla procedura negoziata effettuata dall'agenzia dell'Emilia-Romagna Intercent-ER, che ha espletato la procedura di gara anche in nome e per conto della Regione Sardegna, per l'acquisizione dei farmaci, sia del Mounjaro che dell'Awigli. La medesima centrale regionale di committenza ha recepito, con determinazione numero 821 del 29 agosto corrente anno, l'aggiudicazione della gara e successivamente stipulato la convenzione quadro, la cui attivazione è stata comunicata alle aziende sanitarie con nota 1078 del 19 settembre corrente anno.

Il farmaco, secondo quanto stabilito dall'accordo con Federfarma Sardegna, approvato con la deliberazione numero 3975 nel luglio 2025, sarà distribuito nel canale della distribuzione per conto. L'ARES Sardegna, dunque, ha recepito la convenzione per la parte relativa agli approvvigionamenti nel canale di distribuzione per conto, con determinazione dirigenziale numero 2648 dell'ottobre 2025, e gli ordinativi del farmaco sono stati effettuati. Di conseguenza, il farmaco sarà disponibile in farmacia entro qualche giorno.

Il farmaco segue gli ordinari percorsi prescrittivi ed è, dunque, prescrittibile con piano terapeutico nel rispetto delle indicazioni della nota AIFA numero 100. A ciò si aggiunga che, in relazione al quesito numero 3, non si possono rilevare carenze o indisponibilità di un farmaco ancora non distribuito. Il farmaco che finora si è dispensato in farmacia è stato pagato direttamente dai pazienti. Le aziende sanitarie, peraltro, non possono aver fatto acquisti diretti *ad hoc*, perché non si tratta di farmaci salvavita.

Con riferimento ai quesiti posti – numero 4, lettera a) – si significa che non potranno esserci differenziazioni territoriali nell'ordinabilità del farmaco, perché l'accordo sulla distribuzione per conto è centralizzato e non è per singole aziende.

Nel quesito numero 4, lettera b), si chiarisce che la presa in carico interaziendale del paziente diabetico non dipende dalla disponibilità di specifici farmaci. In ogni caso si precisa che un paziente diabetico in cura presso un'azienda ospedaliera non potrà avere criticità a ritirare il farmaco in farmacia. La distribuzione DPC, come detto, non discrimina sulla provenienza della prescrizione.

Al punto 4, lettera c) si rappresenta che la Regione e le aziende recepiscono le indicazioni dell'AIFA quando eventualmente si manifestano le carenze, acquistando ad esempio dall'estero, sempre attraverso la casa farmaceutica aggiudicataria. Dopodiché il farmaco estero si distribuisce attraverso la DPC. Se ipoteticamente il farmaco sarà carente anche all'estero, l'ufficio competente darà indicazioni alle ASL su come procedere, che a loro volta avviseranno i prescrittori.

Al quesito numero 5 si espone che le attività di monitoraggio sono le medesime per tutti i farmaci. Non sono previste attività diverse, specifiche per farmaco. Il monitoraggio, in ogni caso, non include i tempi di erogazione in quanto, una volta aggiudicato il farmaco in gara, sono immediati. Il medico prescrive e il paziente ritira in farmacia. Non risulta chiaro a cosa ci si riferisca quando si parla di un cruscotto trasparente e coinvolgimento delle società scientifiche diabetologiche ed endocrinologiche, tenuto conto che i passaggi sono codificati.

Al quesito numero 6 si comunica che verranno effettuati i dovuti approfondimenti anche in relazione alle risorse disponibili, al fine di verificare se i pazienti che da febbraio ad oggi abbiano deciso di acquistare il farmaco possano essere rimborsati.

Al punto 7, in ultimo, si ribadisce che non potranno esserci differenziazioni territoriali, in quanto la distribuzione in DPC è centrale e ciascuna farmacia ordina da uno dei tre depositi regionali, con tempi e modalità più consoni a soddisfare i pazienti che ad essa fanno riferimento. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica ha facoltà di parlare il consigliere Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Assessore, io prendo atto della risposta ricevuta e attenderò buone notizie. Non tanto io quanto i pazienti attendono gli approfondimenti che lei ha citato poco fa sui punti da lei evidenziati. Mi auguro che i tempi non siano più rinviabili e siano rapidi, come tutti quanti i pazienti auspicano. Sicuramente anche lei auspica questo perché ritengo che lei sia una persona responsabile, per il ruolo che lei occupa.

Mi auguro che finalmente, dico io, non si possano più determinare disagi e interruzioni terapeutiche per i pazienti già in possesso di un piano valido e che sia stato fatto ampio, sicuro e integrale recepimento sull'ammissione alla rimborsabilità, perché questo è importante. Capisce che tantissime famiglie non navigano sicuramente nell'oro e purtroppo ci sono persone che evitano di curarsi perché non hanno proprio i fondi disponibili.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

Interrogazione n. 303/C in merito alle dimissioni del Presidente del Teatro lirico di Cagliari e alla situazione in cui versa la Fondazione Teatro lirico di Cagliari.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 303/C in merito alle dimissioni del Presidente del Teatro lirico di Cagliari e alla situazione in cui versa la Fondazione Teatro lirico di Cagliari, presentata dagli onorevoli Truzzu e più in data 15 ottobre 2025, indirizzata all'Assessore regionale della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, sport e spettacolo. Per l'illustrazione ha facoltà di parlare il consigliere Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente. Ho presentato questa interrogazione perché mi hanno sorpreso le dimissioni del Presidente del Teatro, il dottor Marchetti, ufficialmente per motivi di salute,

ma conoscendolo ho pensato che ci fosse altro. Sono andato a controllare un po' delle ultime delibere del Consiglio di indirizzo del Teatro e mi hanno sorpreso alcuni fatti.

Il primo è che ce ne sono diverse in cui sostanzialmente la delibera è stata assunta con 4 voti favorevoli e il voto contrario del Presidente del Teatro, che sostituisce il Sindaco di Cagliari, che l'ha nominato in sua vece. L'altra cosa che mi ha stupito è che il voto fosse differente tra i due rappresentanti del Consiglio di indirizzo nominati dal Comune di Cagliari, quindi che uno votasse in un modo e il Presidente votasse in un altro, quasi come se non ci fosse una chiara direzione strategica.

La terza cosa che mi ha stupito è che c'è una serie di delibere molto particolari. Le prime due sono state assunte ad agosto per la chiamata diretta del segretario artistico e del direttore del personale, e poi sono state prudentemente annullate, sono state rifatte, ovviamente aprendo una selezione, con una manifestazione di interesse per una settimana, e la sorte ha voluto che proprio le stesse due persone che erano state nominate ad agosto abbiano vinto la selezione, un fatto incredibile che mi ha stupito.

La cosa che mi preoccupa di più dal punto di vista della Regione è che insieme a queste delibere ce n'è un'altra molto importante che riguarda la programmazione della nuova stagione, alla quale, fra l'altro, l'allora Presidente del teatro, dottor Marchetti, ha espresso voto contrario, con voti favorevoli degli altri componenti del Consiglio di indirizzo. Mi preoccupa perché, come sapete, la Regione, insieme al Ministero, con 8-9 milioni è il primo finanziatore del teatro, 8-9 milioni li mette la Regione, 8-9 milioni li mette il Ministero, 2 milioni li mette il Comune di Cagliari, e si è programmata una nuova stagione artistica con un costo definito della nuova stagione di 13 milioni di euro, con un particolare, però, che solo il costo del personale del Teatro Lirico è pari a 15 milioni di euro.

Come si faccia a programmare una stagione a un costo inferiore rispetto a quello del personale è una magia che qualcuno deve spiegarci. Devo dire che correttamente il dottor Marchetti ne ha dato atto anche nel suo voto contrario.

Al di là delle questioni relative al Comune di Cagliari e alla situazione particolare dei due voti differenti, uno a favore e uno contrario del rappresentante del Comune di Cagliari, mi preme nel suo ruolo di Assessore alla cultura e alla pubblica istruzione e nel nostro ruolo di controllori dell'attività del teatro lirico, ricordando che con il contributo di tutti, anche di questo Consiglio regionale, nel corso degli ultimi anni il teatro è stato rimesso in sesto, vorrei che non si tornasse ai fasti negativi di un tempo, vorrei capire cosa stiano facendo l'Amministrazione regionale e l'Assessorato per verificare le condizioni.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'assessora Ilaria Portas.

PORTAS ILARIA, Assessora tecnica della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Grazie, Presidente, grazie, onorevole Truzzu.

Per rispondere all'interrogazione, si premette che il nuovo Sovrintendente della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, Andrea Cigni, nominato con decreto del Ministro della cultura il 25 giugno 2025, numero 205, a seguito della deliberazione del Consiglio di indirizzo del 4 giugno ha da subito voluto affrontare alcune urgenze legate alla situazione gestionale del teatro e alla necessità di predisporre e comunicare un programma stagionale in grado di avviare il rilancio della più grande impresa culturale della Regione.

Fra le altre questioni da affrontare, vi era quella dell'attuale pianta organica del teatro in vigore, approvata nel corso della presidenza dell'onorevole Truzzu (articolo 10.1, lettera i) dello Statuto), che non prevede alcuni ruoli chiave necessari al corretto funzionamento della macchina sotto il profilo amministrativo e artistico-tecnico e al controllo di gestione.

La scelta di un Direttore del personale aveva una sua priorità, anche in considerazione del fatto che la gestione del personale assume una particolare delicatezza, con decine di cause in corso e persino un'indagine della Guardia di Finanza, come riportato anche dalla stampa.

Va anche ricordato che nel contratto del nuovo Sovrintendente è chiaramente scritto

che il Sovrintendente al suo arrivo avrebbe dovuto nominare il Direttore del personale, il Direttore di produzione e la figura artistica in questione e anche sull'individuazione di questa professionalità si è concentrata l'attenzione.

Venendo ora alle risposte puntuali ai quesiti dell'interrogazione, si precisa, quesito 1, che l'Amministrazione regionale è pienamente informata della situazione di rilancio in cui si sta trovando il Teatro Lirico di Cagliari, grazie anche alla presenza in Consiglio di indirizzo del nostro membro, avvocato Matteo Pinna, che è anche il Vice Presidente della Fondazione, e siamo purtroppo altresì a conoscenza dello stato in cui ha versato negli ultimi cinque anni, con diversi problemi rimasti irrisolti, *in primis* le questioni mai risolte di gestione del personale sopra esposte, ma anche la questione strutturale del teatro (antincendio, sicurezza, decoro e accoglienza), per cui sono necessari investimenti per oltre 9 milioni di euro, da tempo non affrontati, mettendo a rischio l'attività, l'apertura delle strutture, la sicurezza delle persone e dei lavoratori.

Quesito due. Sul tema delle dimissioni del Presidente delegato o del Sindaco di Cagliari, va in primo luogo precisato che non riguarda l'Amministrazione regionale, poiché la scelta di delegare un'altra persona rientra tra le competenze esclusive del sindaco in qualità di Presidente della Fondazione. In secondo luogo, trattandosi di dimissioni avvenute per motivi personali, è in questa sede doveroso omettere ogni considerazione su decisioni che attengono alla sfera privata della persona.

Quesito tre. Si ribadisce che, secondo i principi democratici, ognuno vota secondo propria competenza, conoscenza e sensibilità. Risulta che, più di una volta, le delibere in Consiglio di indirizzo siano state adottate con decisioni prese a maggioranza. Niente di più normale in un contesto democratico.

Quesito quattro. Il Consiglio di indirizzo della Fondazione ha proceduto alla nomina dei due collaboratori del sovrintendente su sua proposta. In un primo momento è stato dato per scontato che vi fossero le coperture nel bilancio approvato, poi è stata chiesta una verifica delle coperture, che la direzione amministrativa probabilmente non aveva inserito nel bilancio previsionale. Dunque, il Consiglio di indirizzo ha scelto di annullare le

due nomine e riproporle a seguito della verifica di bilancio, anche se sarebbe stato sufficiente richiedere una verifica di bilancio senza annullamento delle nomine e fare una verifica delle coperture per la quota parte 2025. Dopo la prima votazione unanime, pertanto, il Consiglio di indirizzo ha ritenuto di chiedere al sovrintendente di promuovere una manifestazione di interesse per esplorare ulteriormente il mercato e dare maggiore pubblicità, pur consapevole che la scelta dei collaboratori comunque attenesse statutariamente al solo sovrintendente. Inoltre, in considerazione dell'emergenza di lavorare sul personale e sulla programmazione in tempi rapidi, sette giorni di tempo sono stati giudicati sufficienti dal Consiglio di indirizzo. In tale circostanza il sovrintendente ha ritenuto di confermare le proprie scelte e di procedere in questa direzione anche dopo la manifestazione di interesse.

Ultimo quesito. Il sovrintendente è l'unico organo gestionale della Fondazione e il Consiglio di indirizzo sostiene e collabora con il sovrintendente, definendone gli indirizzi. Il Vice Presidente, membro del Consiglio di indirizzo rappresentante della Regione, sempre presente alle sedute, ha espresso il proprio voto favorevole alla proposta per la programmazione delle nuove stagioni. In fase di approvazione del bilancio annuale spetterà al sovrintendente, al Consiglio di indirizzo e all'Organo di revisione contabile inserire i costi delle stagioni presentate e le relative coperture, come indicato nelle delibere, cosa che, peraltro, non risulta sia sempre avvenuta in passato. Il rappresentante della Regione continuerà a vigilare che le norme statutarie e sovraordinate siano rispettate.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica ha facoltà di parlare il consigliere Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente.

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto, Assessore. Su una cosa sono d'accordo: le gestioni sono totalmente differenti. Tant'è vero che proprio in questi giorni, per la prima volta, cosa mai successa nella storia del Teatro, il Collegio dei revisori dei conti ha bloccato le assunzioni e ha chiesto di avere

un'indicazione precisa di tutti i costi. Così come durante il mio mandato, Assessore, tutte le assunzioni che sono state fatte al Teatro lirico sono state fatte tramite manifestazioni di interesse e selezione. Anche le blatte che entravano in Teatro affrontavano una selezione, per essere chiari. Abbiamo stabilizzato gran parte dei dipendenti, degli orchestrali, con un processo di selezione pubblica e trasparente. Mi stupisce e mi dispiace anche che ci dica che tutto è a conoscenza dell'Assessorato nel momento in cui c'è una procedura che avviene in maniera un po' particolare, che arriva un blocco da parte del Consiglio di indirizzo a quella procedura, perché è avvenuta senza una selezione, e poi, casualmente, le stesse persone che erano già state individuate superano la selezione. Sono fortune che ovviamente non capitano tutti i giorni, in alcuni casi capitano più spesso, in altri non capitano. Durante il mio mandato non sono mai capitate. Di questo ne può stare sicura e questo può riferirlo anche a chi le ha scritto la risposta.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

*Interpellanza n. 8/A sull'avvio del programma
atto al potenziamento delle attività di
screening di prevenzione per il tumore al
seno.*

PRESIDENTE.

Passiamo all'interpellanza numero 8/A sull'avvio del programma atto al potenziamento delle attività di *screening* di prevenzione per il tumore al seno, presentata dagli onorevoli Deriu e più e indirizzata all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Per l'illustrazione ha facoltà di parlare il consigliere Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente.

Assessore Bartolazzi, io la voglio agevolare al massimo nel suo compito, così facciamo prima.

Questa è un'interpellanza: vogliamo sapere che cosa intende fare la Giunta, precisamente

se e in quanto tempo si pongano in essere le azioni utili al potenziamento dell'attività di *screening* del tumore alla mammella, specialmente in relazione all'estensione della fascia d'età (poiché c'è un limite di età oltre il quale il tumore, purtroppo, viene ugualmente contratto, però si smette di fare lo *screening*), inclusi i programmi di prevenzione e diagnosi precoce. Sappiamo che non è solo un problema di età avanzata, ma è sempre più un problema che riguarda l'età più giovane.

Inoltre, ci interessa sapere quale sia il livello di operatività delle *Breast Unit*. Questa è un'informazione che noi non abbiamo. Se lei omette, non colpevolmente, ma su nostra richiesta, di darci tutte le informazioni che sono alla base di questa nostra richiesta, perché queste le sappiamo già, e si può concentrare sugli intendimenti della Giunta, dandoci oltretutto informazioni sulle *Breast Unit*, noi fin da adesso saremo soddisfatti, avendo queste sole risposte.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu.

Per la risposta ha facoltà di intervenire l'assessore Bartolazzi.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'onorevole Deriu e tutti i consiglieri. Questo è un argomento molto importante, che mi sta particolarmente a cuore, perché effettivamente ho lavorato per tanti anni in questo settore.

Se l'onorevole Deriu è d'accordo, lascerei agli atti tutti i dettagli scritti in questa risposta, che è un pochino prolissa, e andrei subito al punto.

Per quanto riguarda le procedure di prevenzione dei tumori della mammella, esiste una fascia di età per la quale è richiesta una mammografia ogni due anni, che è quella definita dalle linee guida dell'OMS, dai 50 ai 59 anni, ma, viste le condizioni epidemiologiche prettamente italiane, si è deciso di adottare delle linee guida anche nazionali, che prevedono di allargare il panorama di pazienti che dovrebbero essere soggette a mammografia. La mammografia, ricordo, è una delle metodiche diagnostiche più importanti per la prevenzione del cancro al

seno. È stato, quindi, allargato il *range*, da 50 a 69 anni, ed è stato previsto l'inserimento di una popolazione dai 45 ai 49 anni a valle e 70-74 anni a monte.

Chiaramente, nelle persone più anziane può essere richiesta una mammografia ogni tre anni; per la popolazione di 45-49 anni è richiesta una mammografia su base annuale, questo perché si è visto che l'incidenza del tumore in Italia – questo vale pure per il Giappone – tende ad anticipare l'età. Quindi, ci siamo messi, a livello nazionale, in sicurezza.

Esiste, poi, un *cluster* di lesioni che riguardano il 7-10 per cento, che sono molto particolari, quelle legate a una mutazione genica che si chiama BRCA1 e BRCA2, che riguarda i tumori della mammella e dell'ovaio e possono colpire, questi tumori, anche giovani donne, di 24, 25, 30 anni. Sono devastanti dal punto di vista medico e anche psicologico.

Ricordo a tutti il caso di una famosa attrice internazionale – senza fare nomi – che decise, avendo scoperto di avere la mutazione BRCA1 e BRCA2, di fare una mastectomia profilattica, cioè si è tolta il seno bilaterale, per evitare di vivere con l'altissimo rischio di sviluppare il tumore. Capite, quindi, l'impatto psicologico che ci può essere in questi casi.

La Sardegna cosa sta facendo? Per quanto mi riguarda, mi sono già attivato da tempo, per esempio, per definire quali sono i centri che possono fare diagnosi di mutazione BRCA1 e BRCA2 in Sardegna. Capite l'importanza di una diagnosi di questo tipo e capite anche che bisogna individuare dei centri dove effettivamente coinvolgere tutte le pazienti ad alto rischio, che sono, lo ricordo perché è utile a tutti, quelle che hanno avuto casi di carcinoma mammario in famiglia, madre, sorella, zia. Quando c'è una ripetitività nella famiglia di casi di insorgenza di carcinoma mammario, la mutazione genica è molto, molto presumibile. Quindi bisogna convogliare questi pazienti in centri superspecializzati, dove la diagnosi di mutazione sia effettivamente una diagnosi controllata per l'impatto che poi potrà avere sulle successive azioni mediche da porre in essere.

Abbiamo già evidenziato un paio di centri, che potrebbero essere uno a nord e uno a sud

della Sardegna e che chiaramente vanno adeguatamente istruiti e controllati con controlli di qualità. Anche nel Lazio non è che ancora è ben identificato un centro di altissima competenza e professionalità per fare questo tipo di diagnosi. Ecco, questa è la vera diagnosi precoce per quel *cluster* di pazienti, che ricordo è il 7, 10 per cento.

Per il resto c'è una azione, che è già stata fatta dalla Giunta parecchi mesi fa. Sono stati individuati tre *hub* per quanto riguarda la chirurgia senologica. Che significa l'*hub* della chirurgia senologica? È nostra intenzione e mia profonda convinzione che, laddove si fa una chirurgia senologica, debba essere presente una squadra multidisciplinare, a 360 gradi, che includa il senologo, il chirurgo, il radiologo, il patologo, l'oncologo e il medico nucleare. Questo perché il paziente che viene preso in carico nell'*hub* deve fare, nell'*hub*, tutto, dalla presa in carico al *follow up*, al fine terapia.

Oggi siamo in condizione, l'abbiamo già deliberato, di poter definire che, di questi *hub*, ce n'è già uno a Cagliari, uno a Sassari e uno a Nuoro. A Nuoro, ad oggi, manca ancora la sola medicina nucleare. C'è stato un sopralluogo proprio nelle scorse settimane, perché comunque è programmata. È stato programmato il terzo *hub* di medicina nucleare, che è una procedura importantissima per completare il percorso sia diagnostico che terapeutico di queste pazienti. Quindi, dal punto di vista dei carcinomi, della prevenzione e trattamento dei carcinomi del seno, in Sardegna non stiamo messi male. Ho preteso in tutte le strutture dove c'è una senologia chirurgica che in sala operatoria avvenga in maniera contestuale la rimozione del tumore e la ricostruzione al seno, in un unico intervento. Quello che ho trovato quando sono venuto è che c'erano numeri anche alti di interventi sulla chirurgia senologica. Poi si è scoperto che le pazienti venivano, in un primo momento, trattate con la tumorectomia oppure con la rimozione di un quadrante della mammella o dell'intera mammella e poi venivano richiamate mesi dopo per la ricostruzione del seno, comportando chiaramente due volte l'anestesia, due volte il ricovero e uno stress non indifferente, sia economico sia anche psicologico.

Quindi negli *hub* della senologia si dovrà tendere obbligatoriamente...

PRESIDENTE.

Diamo ancora qualche secondo all'Assessore, grazie.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale*.

Prevedere, appunto, in un unico intervento tutto il percorso chirurgico. Ecco, questo è quello che la Regione ha fatto.

Per quanto riguarda altre iniziative, è stata innanzitutto creata, come voi sapete, la rete oncologica. La rete oncologica è strutturata in diversi settori. C'è la oncologia medica, ma c'è anche la oncologia chirurgica. La prima azione che è stata fatta e deliberata è stata, appunto, quella di definire le senologie chirurgiche nei territori che ho già detto.

È in corso un tavolo dei PDTA tumore-specifico, dove manca solo la nomina dei responsabili delle varie patologie. Che cosa significa questo? Ogni tumore avrà un percorso definito e avrà sul territorio regionale i centri *hub&spoke* per essere trattato. Questo intendo farlo perlomeno per i *big killers*, cioè i tumori con più impatto sulla sopravvivenza, che sono il polmone, la mammella, il colon e la prostata, vista l'incidenza per quanto riguarda il sesso maschile.

Così, in linea generale, si sta muovendo la Giunta. Credo che stiamo facendo, ma dobbiamo fare ancora di più, soprattutto nell'ambito della prevenzione, perché l'adesione alle campagne di prevenzione in Sardegna è ancora molto scarsa, e qui devo fare un appello a tutti quanti [*interruzione audio*].

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica ha facoltà di parlare il consigliere Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie.

Esprimiamo senz'altro soddisfazione per l'impegno, la sensibilità e la condivisione di divisione del problema. Capiamo che non siamo ancora operativi su una grossa parte del disegno, che comunque è quello giusto e bisogna andare assolutamente in quella direzione, per cui ci diamo appuntamento nei prossimi mesi per una verifica del lavoro che verrà svolto, ma nel contempo vogliamo incoraggiare l'Assessore su questa strada. Pensiamo che sia urgente e importante proseguire nelle azioni che ha delineato. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu.

Comunico che il Consiglio è convocato tra pochi minuti, alle ore 12:55.

A seguito della Conferenza dei Presidenti di Gruppo, l'ordine del giorno della seduta è così integrato: Dimissioni e sostituzioni di un consigliere regionale; Proposta di legge numero 129/A, Piano – Deriu – Corrias – Fundoni – Pilurzu – Piscedda – Solinas Antonio – Soru – Spano: Modifiche alla legge regionale numero 20 del 2022 in materia di requisiti degli interpreti LIS e LIST; Proposta di legge numero 146, Solinas Antonio – Mandas: Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2024 numero 20 (Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi).

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 12:51..

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria